# IL POPOLO ROMANO

EDIZIONE DI CITTA'

ANNO XLVIII - N. 159 — GIOVEDI' 1 LUGLIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20




## NOTE DEL GIORNO

Non è il momento di insistere sul significato e sulla importanza della grande vittoria dell'on. Giolitti il quale ha ottenuto, con maggioranza schiacciante, l'esercizio provvisorio, dopo aver visto dileguare il tentato ostruzionismo socialista.

Per oggi crediamo doveroso riconoscere che la maggioranza della Confederazione del lavoro e del Partito Socialista ha dato prova di buon senso opponendosi al dilagar degli scioperi e dei disordini, benchè la maledetta paura di perdere il contatto con le masse più accese, abbia fatto circondare il divieto di sciopero di audaci menzogne e di affermazioni stupidamente rivoluzionarie, per un futuro più o meno prossimo.

Naturalmente, gli organi delle due forze socialista e proletaria non hanno concesso la tregua per i begli occhi della borghesia e del regime che, del resto, ebbero il torto marcio di lasciar pervenire le cose a questo punto per non aver saputo valorizzare la vittoria quando paese ed esercito erano ancor vibranti d'entusiasmo. (Veggansi le *Giornate di aprile* 1919 ben altrimenti imponenti e sincere che non fossero le radiose *Giornate di maggio* 1915).

Questi *saggi* satrapi del socialismo e del proletariato organizzato, fingendo conceder la tregua, danno tregua a sè stessi, ben sapendo che una crisi di regime si risolverebbe oggi a vantaggio della plutocrazia. Essi, del resto, danno – apertamente o segretamente – ragione a Turati che, dichiarando il fallimento borghese, afferma non essere oggi il proletariato in grado di raccogliere la successione.

Sanno dunque che dopo alcune settimane di caos bolcevico – auspicato a Belgrado come altrove – la Repubblica borghese o la Dittatura spazzerebbero tutto, e che durante le settimane di passione..... anarchica i *satrapi* del socialismo sarebbero le prime vittime dei loro più rossi compagnoni.

Sanno altresì che sin quando non sia possibile il governo esclusivo del proletariato – mai, dicono la logica e la ragione – la Repubblica, espressione della maggioranza borghese, è sempre più dispotica, tirannica, partigiana di una Monarchia la quale rappresenta l'equilibrio e l'equanimità fra le classi. La Repubblica francese è certo più conservatrice – politicamente ed economicamente – della Monarchia italiana. Non senza ragione tre quarti del popolo nostro non è affatto avverso alla Dinastia.

Perciò un articolo del *Tempo* di ieri mattina ha suscitato impressioni e commenti nel mondo parlamentare. L'articolo dice cose vere e contiene giuste osservazioni; ma sembra a tutti che il complotto più o meno spirituale per il mutamento del regime avesse assai minor valore e deficienza di quanto sembrerebbe dall'articolo stesso.

Tuttavia il *Tempo* ha ragione quando denuncia i complottanti, fra cui in prima fila quelli che vollero la guerra italiana non per l'Italia bensì per altre nazioni, tanto vero che si adoperarono sempre a tutte le rinunzie nostre per render più completa la vittoria delle nazioni che essi servivano invece di servire l'Italia.

Forse per questo si son visti accumunati in Romagna e Marche i repubblicani agli anarchici, e così a Roma per lo sciopero malgrado gli ordini superiori, mentre i repubblicani di Napoli votavano l'ordine del giorno seguente da noi pubblicato nel *Pop. Romano* di ieri e che costituisce una forte mazzata sul capo di quanti repubblicani, socialisti, riformisti, anarchici, turbano l'ordine per servire lo straniero da noi beneficato ed oggi nemico:

NAPOLI, 29. — L'assemblea del Fascio Repubblicano rivoluzionario, riunitasi in seguito agli attentati anarchici di Ancona, ha votato il seguente ordine del giorno: « Deplorando vibratamente il contegno criminoso degli attentati anarchici che, con il pretesto rivoluzionario, tendono a disarmare la Nazione di fronte ai nemici interni ed esterni, nostri ingrati alleati; ritenuto che bisogna nettamente distinguere la rivoluzione dal teppismo e da tutte le forme di degenerazione delittuosa; affermando solennemente che la Patria deve essere al di sopra di tutti i partiti e di ogni interesse individuale; protesta contro tutto il movimento insano dell'anarchismo che finge di professare dei folli ideali politici mentre per corruzione di oro straniero tende a pugnalare l'Italia nel momento più oscuro della sua storia ».

Il *Tempo* accenna anche a finanziatori diretti delle agitazioni per conto dei Sindacati finanziari esteri ostili all'Italia.

Non vogliamo giungere a tale ammissione, perchè non possiamo credere che si voglia rendere un'Italia acefala mancipia di Sindacati stranieri. Qualche socialista diceva ieri a Montecitorio che i compagni ragionevoli si erano opposti precisamente ai moti per non fare il giuoco dei loro nemici... interni, proprio quando Giolitti dovrebbe essere appoggiato dal socialismo onesto e di buona fede per la riuscita del suo programma audacemente riformatore.

Comunque, sperando nel ripristino dell'ordine, non crediamo sia il caso di indugiare nella ricerca delle responsabilità, che è compito della P. S. e non della stampa.

Riaffermiamo invece con assoluta obiettività che la Monarchia è la garenzia indispensabile dell'unità della Patria e dell'ordine sociale, quell'ordine progessivo che anche i socialisti degni di tal nome debbono desiderare per non essere travolti dal disordine.

## Politica e Diplomazia

**Varsavia**, 29. — Il Governo del gen. Wrangel ha designato il signor Rodiczew suo rappresentante in Varsavia.

— E' venuto il signor Baranowski ministro generale per continuare i negoziati economici.

— Il signor Antoni Olsewski che fu ministro del Commercio non ha accettato di far parte del gabinetto Grabski.

**Londra**, 30. — Il *Daily Graphic* da per certe le dimissioni di Austin Chamberlain per le accuse di sperperi nel Ministero del Tesoro. Suo successore sarà probabilmente Worthington Evans.

(S) **Londra**, 30. — *L'Agenzia Reuter* dice che Lord Avernon partirà quanto prima per prendere possesso del suo posto di ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino. Questa nomina ha un carattere temporaneo e trova la sua ragione nel fatto che i problemi economici sono un fattore predominante nelle relazioni internazionli in Germania.

**New York**, 30. — Si ha da Washington che il dipartimento marittimo ha deciso la creazione di una speciale squadriglia del canale di Panama, intesa a percorrere le coste del Messico e dell'America centrale.

**Copenaghen**, 30. — La *Gazzetta Rossa* di Mosca pubblica che il governo dei sovieti ha proclamato lo stato d'assedio in 20 provincie.

(S) **Londra**, 30. — Ecco il risultato delle elezioni legislative parziali di Colne e Nelson (Lancashire). Robinson Greham laburista, ha ottenuto 14.134 voti ed é stato eletto; Lea, lib. indipendente, 5805 voti; Wainwright, coalizionista-conservatore, 8577.

(S) **Parigi**, 30. — Il Pres. della Repubblica Deschanel, è tornato oggi a Parigi. Appare svelto ed ha ottimo aspetto. E' probabile che non tornerà al Castello de la Montellerie. Il 14 a Vincennes passerà le truppe in rivista, e lascerà Parigi poco dopo per prendere alcuni giorni di vacanza.

**Washington**, 30. — Il Presidente Wilson ha accettato le dimissioni del sig. Crowell Sottosegretario di Stato per la guerra.

(S) **Parigi**, 30. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in lungo colloquio il Presidente del Consiglio Millerand.

## Indennità da pagarsi all'Italia

BRUXELLES, 30. — La stampa belga si occupa della riunione preliminare di Bruxelles che precede quella di Spa.

La nota che predomina è favorevole alle domande italiane.

Si osserva che se l'Inghilterra basò la sua richiesta del 25 % sull'ammontare del tonnellaggio perduto, l'Italia, oltre il tonnellaggio perduto, ha avuto un danno ancora più grave a causa delle cresciute spese dei trasporti che l'Inghilterra ha dovuto imporle, calcolando che, durante i quattro anni di guerra, l'Italia ha pagato quattordici miliardi di lire per maggiori spese di trasporti, ed ora deve pagare 200 lire per ogni tonnellata di carbone.

In conseguenza di ciò il 20 % chiesto dall'Italia è equo, ed essendo anche equo che il Belgio abbia l'indennità confacente ai danni sofferti il totale che deve imporsi alla Germania occorre sia aumentato.

## Il trattato di pace di Saint Germain

(S) PARIGI, 30. — Il Senato ha approvato con 263 voti contro 22, su 285 votanti, il progetto di legge che ratifica il trattato di pace di Saint Germain.

## L'on. Giolitti e la stampa estera

**Basilea**, 30. — La *National Zeitung*, dopo varie considerazioni sull'avvento di Giolitti scrive: L'Austria-Ungheria è scomparsa, è vero, però al suo posto è sottentrata la Jugo-Slavia, un vicino più irrequieto e pericoloso. Serbi e greci sono due figliocci della Francia, la quale, da buona sorella latina, infligge, ad ogni occasione, delle mortificazioni all'Italia. Verso la Jugoslavia Giolitti ha già dimostrato di avere minore condiscendenza di Nitti. Allo interno Giolitti resisterà agli attentati contro la sicurezza dello Stato. Nella politica estera il Gabinetto Giolitti significa un programma di chiarezza insuperabile che si risolve in una affermazione dei diritti dell'Italia verso l'Intesa ed una maggiore attività contro la concezione mondiale francese.

Vi è il problema di Fiume, per risolvere il quale occorre una forza erculea. Giolitti potrà quindi essere chiamato veramente salvatore, solamente quando avrà realizzato le sue virili intenzioni.

(S) **Bucarest**, 29. — La stampa romena unanime, commentando il nuovo Gabinetto italiano, rileva che l'on. Giolitti fu fautore della neutralità fino all'entrata in guerra dell'Italia: dopo diede esempio di solidarietà patriottica.

La stampa romena ricorda l'abilità dell'on. Giolitti e ritiene che egli farà una politica interna democratica ed una politica estera sulle linee già tracciate dall'on. Nitti.

I giornali commentano favorevolmente anche la nomina degli altri ministri, interessandosi specialmente all'on. Croce ed all'on. Labriola che sono qui conosciuti e fanno grandi elogi dell'on. Sforza ricordando l'opera da lui svolta a Costantinopoli e il suo soggiorno a Bucarest.

## La soddisfazione jugo-slava

TRIESTE, 30. — Il giornale *Obzor* o *Novina* di Zagabria, riferendo il contegno dei socialisti italiani a proposito dell'Albania, ricorda loro il patto di Londra e dice che l'Italia lo potrebbe pagare caro. Ciò che hanno fatto gli albanesi, faranno anche gli altri. La questione albanese significa la sconfitta della politica italiana che era diretta contro la Jugo Slavia ed un solenne fiasco del prestigio dell'Italia vittoriosa. Ritenendo che l'anima della resistenza fosse Essad Pascià, l'Italia lo ha fatto assassinare da un sicario prezzolato.

Speriamo che con l'Italia *rivoluzionaria* (?) si possano pacificamente risolvere tutte le questioni contestate fra l'Italia e la Jugo-Slavia e per questo contiamo sull'opera dei socialisti.

## Cortesie Italo-Czeco Slovacche

(S) **Praga**, 28. — Il Pres. della Repubblica Masaryk ha ricevuto nuovamente la Delegazione italiana sabato mattina insieme alle delegazioni degli altri paesi alleati convenuti a Praga per il grande congresso dei Sokol.

I generali Pirzio-Biroli, Graziani ed altri membri della delegazione e varie personalità hanno preso parte alla colazione offerta dall'addetto militare colonnello Vecchiarelli. I rappresentanti dell'esercito italiano si sono recati quindi allo studio per assistere agli esercizi dei Sokol.

Nel Palazzo Municipale è stata tenuta una solenne seduta del Cons. Comunale in onore delle rappresentanze delle città amiche. Vi assisteva la Delegazione della città di Roma al completo.

Al *Garden Party* dato da Masaryk in onore dei rappresentanti delle varie nazioni, il Pres. si è intrattenuto con cordiale affabilità con la Delegazione italiana. Un pranzo è stato offerto la sera dalla città di Praga a tutte le Delegazioni; ha parlato tra gli altri il Min. Bordonaro rilevando i legami d'amicizia fra l'Italia e la Ceco-Slovacchia.

**Praga**, 30. — In occasione degli esami della scuola di artiglieria czeco-slovacca, a Milovic, presso Praga, il presidente della Repubblica Masaryk si recò a visitare le tombe dei soldati italiani morti nell'ex campo dei prigionieri, facendo coprire le tombe con tutti i fiori statigli offerti durante il viaggio. In un breve discorso rilevò il sentimento di devotapietà e di venerazione per i caduti italiani, in omaggio al generoso trattamento dell'Italia durante la guerra verso i soldati czechi.

## Le Poste italiane discusse alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato lamenta che la corrispondenza postale britannica con l'Italia resta in giacenza da parecchi mesi presso gli uffici postali italiani. L'offerta presentata dall'Ambasciata e dai Consolati britannici di agevolare la distribuzione di tali corrispondenze é stata respinta. Attualmente a Genova si trovano giacenti 14 vagoni pieni di lettere provenienti dall'Inghilterra e non distribuite a causa dell'accumularsi delle corrispondenze fino dal marzo scorso. Il deputato ritiene che tale ritardo sia volontario e causato dalle divergenze di vedute politiche con l'Inghilterra.

Il Governo risponde che le poste italiane fanno tutto il loro possibile per organizzare e continuare il loro buon servizio postale, ma sono state in imbarazzi a causa di numerosi scioperi. L'Ambasciatore britannico a Roma non ha fatto alcun cenno delle cause indicate dal deputato, ma il Governo assumerà informazioni.

***

*In data di ieri, 30, l'Agenzia Stefani ha opposto la seguente smentita:*

L'affermazione di un membro della Camera dei Comuni, che alla stazione di Genova siano attualmente o siano stati per lo addietro giacenti 14 vagoni di lettere provenienti dall'Inghilterra o qualsiasi altra minore quantità, è destituita di ogni fondamento.

*Il telegrafo non ci ha dato il nome del deputato inglese interrogante. Sarà tra gli amici del* Times. *L'offerta, di cui egli ha parlato d'un aiuto britannico per la distribuzione della corrispondenza in Italia, ci ricorda l'aiuto offerto (molti anni addietro) in Monreale (Sicilia), dall'ex Kaiser per rifare alcune vetrate dello splendido Duomo normanno! Troppo gentili gli stranieri!*

*Alle cose nostre abbiamo il torto in Italia di pensarci noi stessi; ma intanto gli ex scioperanti postelegrafonici riflettano sulle conseguenze all'estero dei loro inconsulti metodi, speriamo per sempre abbandonati.*

## L'Italia e le indennità della Germania

Si è stampato che il Ministro degli esteri on. conte Sforza per assicurare la dovuta e giusta parte dell'Italia sulle indennità da pagarsi dalla Germania, chiederebbe l'aumento di tale indennità onde garantire un maggior margine all'Italia.

Noi crediamo che non potendo la Germania pagare oltre una certa cifra, l'interesse dell'Italia richiederebbe che si determinassero più equamente le percentuali tra gli alleati.

Richiamiamo infatti l'attenzione su questo telegramma da New York:

Il « Globe », giornale certamente non sospetto di tedescofilia, riporta un telegramma da Washington colle opinioni dei circoli ufficiali americani sulla potenzialità finanziaria della Germania, e commenta come segue:

1) Nessun competente americano crede che gli Alleati possano pretendere un importo di 30 miliardi di dollari, dalla Germania, come continuamente affermano i francesi.

2) Gli esperti americani, della finanza e del commercio, hanno, a Parigi, fatto presente ai Rappresentanti delle Potenze Alleate che l'importo massimo che la Germania potrà pagare sarà fra i 12 ed i 20 miliardi di dollari. Ciò venne affermato un anno e mezzo fa, e la possibilità di pagamento della Germania non è migliorata per il contegno dei suoi ex-nemici, durante il periodo trascorso.

3) L'importo che si potrà definitivamente richiedere dalla Germania deve dipendere, per quanto riguarda la somma complessiva, dal modo di esigerne la riscossione. Se viene concesso alla Germania di conservare il macchinario, il naviglio, il credito, gli arnesi industriali per la lavorazione, il materiale, le fonti di produzione ecc., potrà pagare molto di più di quanto le sarebbe possibile se gli Alleati insistessero per privarla di quanto ha valore.

4) Date le circostanze attuali, pare probabile che il minimo ritenuto pagabile dagli americani, cioè 12 miliardi di dollari, sarà il massimo a cui potrà far fronte la potenzialità della Germania.

5) Per una parte dei danni, che la Germania deve indubbiamente indennizzare, il modo di riscossione più confacente per la ricostituzione generale, sarebbe quello di concedere alla Germania un periodo di sollievo di tre o quattro anni. In questo periodo le dovrebbe venir accordata la facoltà di riorganizzare le sue industrie, di provvedere al migliore nutrimento della sua popolazione, e di prendere le disposizioni necessarie per far fronte ai gravi impegni.

6) Intanto dovrebbe esser costretta ad un prestito di risarcimento, mediante buoni in serie, con interesse ragionevole. La quota fissata sarebbe del 5 %. Durante il periodo di sollievo, la Germania dovrebbe essere libera interamente dal pagamento degli interessi.

7) Questi buoni di prestito pel risarcimento, della durata di 15 anni, dovrebbero essere garantiti in comune dai Governi Europei, a cui favore saranno emessi. Con tale garanzia si ritiene che questi buoni potrebbero venire facilmente negoziati sui mercati mondiali, anzi si crede che il Congresso sarà disposto ad accordare al nostro Governo la facoltà di accettarli come restituzione dei 10 miliardi di dollari, dovuti dall'Europa.

## Servizio cablografico dall'America Latina

*(Agenzia Americana)*

RIO DE JANEIRO, 29. — Il deputato Solon Lucena é stato eletto Presidente dello Stato di Parahyba.

LIMA (Perù), 28. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto dal Pontefice un autografo che dà comunicazione della elevazione al rango di Nunziatura della Delegazione apostolica al Perù.

SANTIAGO DEL CILE, 28. — Il Governo ha dato ordine al Ministro plenipotenziario a Londra, Edwards, di rappresentare il Cile alla prossima conferenza di Spa, e di condurre a termine le trattative col Governo inglese per la questione delle navi da guerra che il Cile ordinò ai cantieri britannici prima della conflagrazione europea e furono poi trattenute dall'Inghilterra.

## Il nuovo capo del Governo bavarese

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Monaco di Baviera 29: La stampa bavarese considera sempre come probabile la creazione di un posto di Presidente dello Stato bavarese. Si parla già di scegliere come candidato il dep. principe Ruprecht. Il partito monarchico bavarese, rendendosi conto dell'imprudenza di questa candidatura, dichiara di non volerla presentare nell'interesse del principe stesso.

Se questo posto dovesse crearsi si considera probabile come candidato il popolare Karl, Pres. del Consiglio, che cederebbe il suo posto attuale ad un rappresentante del partito del centro.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta del 30 Giugno 1920 – Pres. TITTONI.**

La seduta s'inizia alle 16.5.

**Torrigiani.** (*Segr.*): Legge il verbale della seduta precedente il senato approva.

**Meda.** (*Min. del Tesoro*): Presenta il d.d.l. per l'esercizio provvisorio e chiede la discussione d'urgenza.

**Presidente**: Propone la discussione nella seduta odierna.

(*Il Senato approva*).

### INTERROGAZIONI

**Soleri.** (*Sottosegr. di Stato per gli approvv.*): Risponde all'interrogatorio Torrigiani e Sinibaldi sul trattamento delle requisizioni e sull'assegnazione di mangimi pel bestiame.

**Torrigiani**: Non è soddisfatto.

**Agnelli** (*Sottos. di Stato pel Tesoro*). Risponde all'interrog. del senatore Della Noce sulla scarseza delle monete di rame.

**Della Noce**: Si dichiara soddisfatto.

**Bertone.** (*Sottos. di Stato per le Fin.*): Risponde all'interrog' del senatore Mango sulla disonanza fra alcune disposizioni per la imposta complementare.

**Mango**: E' soddisfatto.

### L'ESERCIZIO PROVVISORIO

**Ferraris** *Carlo*: A nome della Commissione di finanza legge la breve relazione sull'art. unico del disegno di legge.

**Ferraris Maggiorino**: Accenna alle complesse questioni che il Senato avrebbe voluto esaminare in occasione di questa discussione; ma dice che il tempo strettissimo lo impedisce.

Ricorda una interpellanza firmata da molti colleghi, che si riferisce appunto a tutta la questione finanziaria ma....

**Presidente.** Quella interpellanza sarà posta sollecitamente all'ordine del giorno avendo preso accordi con i Ministri competenti.

**Ferraris Maggiorino.** Ringrazia. La questione dei cambi si presenta sempre grave, ma egli non dubita che noi sapremo resistere e che i cambi non tarderanno a riprendere una via normale. Raccomanda che i contribuenti, i quali tanti sacrifici hanno sopportato e sopportano, siano assicurati che dei loro sacrifici saranno i primi a risentire gli effetti benefici.

**Caviglia.** Il nostro paese è uscito impoverito dalla guerra, la ripresa del lavoro e della ricchezza ci è difficile per la mancanza di materie prime. Fa un rapido esame della situazione parlamentare, e passa a trattare la questione dei nosgtri confini orientali, che non è abbastanza conosciuta da tutto il Paese con l'esattezza che sarebbe desiderabile, date le stesse forme geografiche dell'Italia, onde tra il Settentrione ed il Mezzogiorno il nostro problema dei confini orientali non è inteso con la stessa intensità. E questo fenomeno non è soltanto dell'oggi come dimostra con esempi storici, antichi e recenti. Le persone che sono più indicate a trattare la questione dei confini orientali sono quelle più ad essi vicine.

Il 31 marzo scorso furono fatte in Parlamento dichiarazioni dall'on. Nitti, dichiarazioni che ne riproducevano altre analoghe dallo stesso Ministro fatte in convegni con Capi di Stati esteri circa l'indirizzo generale della nostra politica estera, ed essi avevano una certa chiarezza che mancava per ciò che concerne i confini orientali. Se si proclamano i diritti alla libertà ed all'indipendenza degli altri popoli noi dobbiamo pretendere lo stesso diritto per noi e che ci siano dati i confini assegnatici dalla natura, e già stabiliti nettamente dai Romani.

I confini dell'Italia sono le Alpi e il mare; le porte di casa nostra, per le quali per lunghi secoli sono passate tante orde di barbari, debbono appartenere a noi sino alla soglia; al di là gli altri popoli. Se durante l'epoca della nostra servitù gli altri popoli si sono infiltrati in territori nostri e vi si sono stabiliti ripassino essi le Alpi o si adattino a convivere con noi (*approvazioni vivissime*). Ogni Governo a qualunque partito appartenga, non dovrebbe mai transigere sui confini della Patria (*Approvazioni*). Anche Lenin vuole i confini della grande Russia e per questo egli ha le nostre simpatie. Così dobbiamo far noi; questa è la dottrina più antica e più pura; è una dottrina che risponde a quella del Monroe e a quella dei francesi. Poichè noi abbiamo un Trattato che ci dà per confine orientale la linea del Nevoso entro la quale è compresa Fiume, noi dobbiamo rispettare questo Trattato; onde occupiamo il confine che esso ci dà. Così avremo semplificato il problema; nè alcuno ci potrà accusare di imperialismo giacchè si tratta di terreno carsico scarsamente abitato, che ci offre però il vantaggio di dar respiro a Trieste e ci libera da un onere militare permanente quale ci verrebbe dal dover provvedere alla difesa di altre linee di confine non naturali e sfavorevoli. Crede che possiamo annettere tutte le terre della Venezia Giulia. Resta il Patto di Londra, nel quale non è compresa Fiume. Ora l'oratore domanda se si possano fare concessioni in Dalmazia per Fiume.

Fiume è la marca secolare dell'italianità del Quarnero; però il porto di Fiume è completato da una quantità di impianti che non sono più nel corpo separato della città. Senza i sobborghi sorti presso di essa e senza una parte dell'entroterra la città di Fiume non può vivere. Egli crede che si possa trattare colla Jugoslavia la libertà di Fiume perchè anche quello Stato si trova in condizioni difficili. Ha studiato la questione con cittadini di Fiume; è convinto che Fiume debba essere italiana; ma ripeto che isolata non può vivere. Dovrebbe crearsi uno Stato libero ed indipendente di Fiume. Conchiude che qualsiasi Governo deve mantenere sicure e ferme le porte della Patria.

**Presidente.** Prima che la discussione continui e prenda maggiore svolgimento crede opportuno avvertire che dovrebbe essere svolta in presenza del Capo del Governo, per la grande importanza politica che ha.

**Meda** (*Min. Tesoro*). Non si sente autorizzato ad assumere la responsabilità di una discussione che esorbita dalla materia amministrativa, ammettendo però in tema di esercizio provvisorio la possibilità di qualunque discussione. Prega pertanto il Senato di riservare la discussione a quando si farà quella sulle comunicazioni del Governo.

**Cagni.** Non crede siano state opportune le dichiarazioni fatte dal sen. Caviglia riguardante i nostri confini e Fiume (*rumori*) perchè potrebbero compromettere l'avvenire.

**Caviglia.** Ritiene che fosse suo dovere trattare la questione, e ciò per un alto sentimento di amor patrio.

**Lucca.** Svolge il seguente o.d.g.: « Il Senato del regno fidente che il Governo esigendo da tutti i cittadini il rispetto delle vigenti leggi dello stato saprà con un'azione illuminata, ferma e costante, attuare un programma che al paese assicura la pace, la giustizia sociale e ne ricostituisce la propsperità economica finanziaria, approva l'esercizio del bilancio 1920-921 fino al dicembre prossimo ».

**Meda** (*Min. Tesoro*). Ringrazia il Senato di aver voluto restringere la discussione sull'esercizio provvisorio. Risponde al sen. Maggiorino Ferraris che la politica del Governo tende a rientrare al più presto nella vita economica del paese e a questo scopo egli porrà tutta la sua opera. Ringrazia il sen. Lucca e dichiara di accettare il suo ordine del giorno.

**Cencelli** (*Segr.*). Fa appello nominale per la votazione dell'o.d.g. Lucca.

**Presidente.** Comunica il risultato della votazione: Votanti 147 – Favorevoli 147.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta del dis. di legge sull'esercizio provvisorio.

**Cencelli** (*Segr.*). Fa la chiama.

**Presidente.** Dichiara chiusa la votazione ed invita segretari a voler fare lo spoglio delle urne.

### RISULTATO DI VOTAZIONE.

| | |
|---|---|
| Votanti | 142 |
| Favorevoli | 138 |
| Contrari | 4 |

Il Senato approva.

La seduta é tolta alle 18.30.

— Il Senato s'adunerà nuovamente il 6 luglio.



## Camera dei Deputati

**Seduta del 30 – Pres. DE NICOLA – Ore 15**

**Morisani.** (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

### ANCORA DELLE TERRE LIBERATE

**Nava.** (*pop.*) Smentisce l'accusa rivoltagli ieri dall'on. Cosattini, che durante il periodo delle malversazioni avvenute a danno delle Terre Liberate furono inviati a casa sua accuratamente imballati due pianoforti. Riferisce che, chiesta all'on. Cosattini la fonte da cui ha attinto tale calunnia, l'on. Cosattini non gli ha voluto dare spiegazioni.

(*Rumorosi, proteste dei socialisti*).

**Cosattini.** (*soc. uff.*) Dichiara di non ridurre di una sillaba quello che ha detto ieri a proposito degli scandali delle Terre Liberate. Riafferma le sue critiche. (*Proteste dei popolari*). Ribadisce i suoi appunti contro i gabinettisti dell'ex-Ministro Nava. Rileva che le accuse contro l'on. Nava vennero dallo stesso ambiente ministeriale.

Parla ancora delle responsabilità del comm. Crispo. (*Proteste dei popolari – Invettive dei socialisti*).

**Nava.** Interrompe vivacemente. (*Rumori*).

**Cosattini.** Ricorda, a rimprovero dell'on. Nava, che un alto funzionario, dopo e nonostante la conoscenza dei primi fatti, continuò a rimanere alla sua dipendenza. (*Proteste dei popolari — Rumori e commenti vivaci dei socialisti*).

Osserva che il pubblico non può capacitarsi come l'on. Nava sia potuto rimanere in mezzo a tanto fango senza accorgersene. (*Proteste dei popolari*).

Dichiara di aver riferito delle accuse solo per dimostrare le responsabilità politiche. (*Proteste vivaci e commenti dei popolari. I socialisti rispondono altrettanto violentemente. I popolari gridano ai socialisti: calunniatori. Commenti generali. Baccano.*

**Nava.** Dichiara che darà ai suoi calunniatori querela con facoltà di prova. (*I rumori, i commenti e le interruzioni da parte dei socialisti e dei popolari costituiscono un vero tumulto che disgusta profondamente la Camera e il pubblico*).

**Cosattini.** Protesta perchè l'on. Nava ha spostato la questione dai veri termini in cui egli l'ha posta. (*Scambio nuovo di invettive fra popolari e socialisti*). Osserva che non si è risposto alle sue accuse principali. (*Continua violentissimo lo scambio delle invettive*). Dice che da parte dei popolari si tenta una diversione. (*Ancora invettive tra socialisti e popolari*).

### TUMULTO - LA SEDUTA SOSPESA

**Matti.** (*soc. uff.*) Se non la finite tutti i giorni parleremo delle Terre Liberate. (*Rumori altissimi da parte dei popolari.*

*L'on. Repossi, socialista ufficiale, si slancia contro alcuni popolari. Questo è il principio d'uno scontro a via di fatto tra socialisti e popolari che dura qualche minuto.*

*Il Presidente scampanellando furiosamente sospende la seduta. Il tumulto è quasi finito quando scoppia un violento incidente verbale fra l'on. Abbo, socialista ufficiale e l'on. Merlini popolare. I deputati sono quasi tutti scesi dai vari settori e commentano animatamente nell'emiciclo.*

*Dopo cinque minuti rientra nell'aula il Presidente. I deputati ritornano ai loro posti. I commenti sono ancora animatissimi*).

### LA SEDUTA RIPRESA

**Presidente.** Deplora quanto è avvenuto. Ciò non è degno delle tradizioni del Parlamento italiano. Si augura che ciò non abbia più a verificarsi. (*Il pubblico delle tribune è invitato a ritornare a posto*).

Legge il resoconto stenografico del discorso dell'on. Cosattini in quella parte che riguarda la faccenda dei due pianoforti che ha determinato le doglianze dell'on. Nava e quindi il violento scontro fra popolari e socialisti. Da ciò si rileva che l'on. Cosattini è stato molto circospetto nelle sue accuse. (*Applausi dei socialisti. Rumori dei popolari.*

*Si riaccende per un momento lo scambio di invettive fra socialisti e popolari*).

(*Il verbale è finalmente approvato*).

## Per l'Albania e sui fatti di Ancona

**Bonomi** (*Guerra*). Sui fatti di Ancona rispondendo all'on. Rossi Francesco, legge un punto del suo discorso detto ieri al Senato, nel quale è detto che il Governo non interverrà nel corso della giustizia. Quanto agli ex-arditi di Palermo, rispondendo all'on. Ciccotti, dice che essi furono fatti partire da quel Comando di Corpo d'Armata per Brindisi. Fa sapere che, a Brindisi, tra loro avvenne una dissensione per cui una parte che voleva partire per l'Albania e l'altra che voleva rimanere in città, si accese un vivo conflitto. Conclude assicurando che il Governo ha riaffermato gli ordini per cui non siano consentite partenze di volontari per l'Albania.

**Rossi F.** (*soc. uff.*). Biasima l'invio in Ancona del gen. Albricci, poichè le responsabilità devono essere accertate dall'autorità giudiziaria e non da quella militare.

*Voci*: Anche le responsabilità militari!

**Ciccotti** (*soc. uff.*). Non si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Ministro della Guerra circa la partenza degli arditi da Palermo per Brindisi e quindi per l'Albania.

Ritiene che il Comandante di Corpo d'Armata di Palermo abbia agito illegalmente facendo partire questi arditi. Osserva che ciò è in contrasto con l'asperità in dipendenza dell'Albania. (*Applausi*).

E' contro la partenza per l'Albania anche dei soldati volontari. Protesta contro le accuse rivolte dalla stampa contro il capo anarchico slavo ucciso in Ancona. Osserva che la stampa borghese non ha alcun diritto di muovere simili accuse perchè finora non ha saputo dar conto dei 25 milioni spesi in Italia per la propaganda in favore d'una potenza straniera. (*Applausi dei socialisti*).

**Bonomi** (*Guerra*). All'on. Rossi riconferma che il Governo non interverrà presso la giustizia pei fatti di Ancona. All'on. Ciccotti ripete che non partiranno più soldati per l'Albania (*Rumori dei socialisti*).

## Sul fondo dell'emigrazione

**Matteotti** (*soc. uffic.*) Pronuncia un breve discorso d'indole finanziaria per negare al Governo l'esercizio provvisorio pel fondo dell'emigrazione.

**Salvemini** (*ind.*) Richiama l'attenzione della Camera sulla giustizia fondamentale del fondo dell'emigrazione. Lamenta che nel Consiglio Superiore dell'emigrazione é rappresentato in minima parte l'Italia meridionale. Si augura che questa ingiustizia finisca per un senso di solidarietà nazionale.

**Jacini** (*pop.*). Polemizza con l'on. Salvemini circa la partecipazione degli emigranti settentrionali ai fondi dell'assistenza agli emigranti. Raccomanda al Governo l'aumento del fondo per tale assistenza.

**Caroti** (*soc. uff.*) Lamenta che il Governo non curi di avviare le correnti emigratorie solamente in quei paesi dove vi sia richiesta di mano d'opera; di modo che gli emigranti sono costretti, dal bisogno a rendersi crumiri. In nome del suo partito conclude protestando contro questo stato di cose.

**Tonello** (*soc. uff.*) Si associa all'on. Caroti raccomandando al Governo la scuola italiana all'estero.

**Camera** (*rel.*) Risponde brevemente agli oratori precedenti, esponendo il vero stato delle cose per quanto riguarda l'emigrazione.

**Rossi** (*Colonie*). Assicura che il Governo non trascurerà l'incremento del fondo di assistenza per gli emigranti. Assicura l'on. Tonello che non saranno trascurate le scuole italiane all'estero. E' convinto che il Governo si adoprerà per una migliore politica dell'emigrazione, per modo che gli emigranti saranno oggetto delle cure più assidue da parte degli organi competenti. Rispondendo all'on. Salvemini dà affidamento circa il buon volere del Governo di studiare e regolare meglio la questione da lui accennata.

Assicura la Camera che il Governo ha a cuore la sorte dell'emigrazione sotto ogni punto di vista.

**Giuffrida** (*lib. dem.*) Raccomanda che sia regolato con più criterio di giustizia l'esodo per l'estero dei nostri contadini. Raccomanda anche la questione dei passaporti.

**Garibotti** (*soc. uff.*). Raccomanda un'assistenza più proficua degli emigranti.

**Salvemini** (*ind.*). Si associa all'on. Giuffrida per la questione dei passaporti, per cui negli uffici competenti sono organizzate vere camorre.

**Rossi** (*Colonie*). Assicura che sarà provveduto per il rilascio senza ingombro dei passaporti. Assicura pure che il Governo provvederà per il più sollecito trasporto dei veri emigranti.

**Matteotti** (*soc. uff.*). Dichiara che il gruppo socialista vota contro l'esercizio provvisorio pel fondo dell'emigrazione.

(*Si passa alla votazione.*)

## L'esercizio provvisorio per l'emigrazione approvato

**Presidente.** Comunica il risultato della votazione:

| | |
|---|---|
| Presenti | 254 |
| Votanti | 254 |
| Maggioranza | 188 |
| Sì | 174 |
| No | 80 |

*L'esercizio provvisorio pel fondo dell'emigrazione è approvato.*

## Sulle comunicazioni del Governo

### L'ON. MILIANI

**Miliani** (*lib. dem.*). Esamina a fondo il grave problema dell'agricoltura, suggerendo al Governo i mezzi adeguati alla risoluzione di esso, e sopratutto si trattiene sul maggiore incremento da dare alla produzione granaria in Italia. Rileva il gran bisogno che sente il paese di mettere l'agricoltura in condizioni tali da rispondere alle nuove esigenze dell'economia generale. (*Applausi e congratulazioni*).

### L'ON. TOVINI

**Tovini.** (*pop.*). Esamina la questione cooperativistica. Indica quale dovrebb'essere in proposito la funzione del Governo: funzione di coordinamento e di vigilanza. Parla dei diversi problemi la cui risoluzione si ritiene necessaria al perfetto ristabilimento della pace. Spesso interrotto dai socialisti e applaudito dai suoi amici l'oratore parla dei rapporti tra i problemi morali e i problemi economici: gli uni non possono sussistere senza gli altri. Ha concluso che bisogna adoperarsi in modo che l'Italia esca dalla crisi presente e viva più gloriosa nell'avvenire. (*Applusi – congratulazioni*).

Propone, infine, che il Presidente completi la commissione parlamentare che deve esaminare il progetto di legge per la proporzionale nelle elezioni amministrative.

**Presidente.** Mette ai voti per alzata e seduta la proposta dell'on. Tovini. (*E' approvata*).

Toglie la seduta alle 19.15.

## Giunta delle elezioni

Ieri mattina si é riunita la Giunta delle elezioni per procedere alla nomina delle cariche lasciate vacanti e per la sostituzione dei deputati assunti al Governo.

In sostituzione degli on.li Bertini, Pasqualino Vassallo, Rossi Cesare e Rubilli, chiamati al Governo e dell'on. De Nicola, assunto alla presidenza della Camera, sono stati nominati gli on.li Marino, Marciano, Marracino, Faranda e Ciappi.

La elezione delle cariche rimaste vacanti ha dato i seguenti risultati: Carboni-Boj pres.; Renda, vicepresidente; Tupini e Marracino, segretari.

Dopo aver rivolto un saluto all'on. De Nicola, il nuovo presidente ha fatto alcune comunicazioni circa il nuovo ordinamento dei lavori, quindi la Giunta ha iniziato l'esame delle elezioni di Messina (rel. l'on. Villa, che ha proposto la convalida dell'elezione dell'on. Fulci). ma la Giunta l'ha dichiarata contestata per gravi irregolarità.

## Giunta del Bilancio

Ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Camera, si é riunita la Giunta generale del bilancio per iniziare l'esame dei progetti finanziari presentati dall'on. Giolitti il 24 corr. E' stato discusso ed approvato, nominandosi relatore l'on. Camera, il progetto di legge sull'aumento della tassa di circolazione dei motoveicoli. Al riguardo sono state stabilite alcune categorie di riduzione della tassa, a favore delle cooperative di produzione, di consumo e di lavoro e del servizio sanitario.

La Giunta ha poi iniziato l'esame del disegno di legge per l'aumento delle tasse di successione e donazione.

Si sono esaminate le nuove tabelle e si é proposto di distribuire meglio le aliquote d'inasprimento dalle 500 mila lire in su; e di considerare come estranei ai fini dell'inasprimento della tassa i parenti dal quarto grado in su.

Sono stati presi in esame due ordini del giorno firmati l'uno dall'on. Casalini e l'altro dagli onorevoli Modigliani e Matteotti nei quali si afferma: 1. che sia limitato il diritto successorio al quarto grado; 2. che la quota ereditaria che non derivi dall'attività del defunto ma dei suoi antenati sia avocata allo Stato attraverso una breve serie di successioni. Prima di deliberare su queste proposte la Giunta ha deciso di sentire il Ministro del Tesoro domattina venerdì alle ore 10.

## L'on. Tosti questore

Sembra che i settori liberali e democratici della Camera abbiano intenzione di eleggere Questore l'on. Tosti di Valminuta, che avrebbe anche i voti della destra liberale e del rinnovamento.

# Dalle Provincie

## Italia Settentrionale

TORINO, 30. — *Per la lavatura domestica delle stoviglie* — La Società Piemontese d'igiene, facendosi carico delle condizioni difficili in cui si trovano molte famiglie per mancanza di persone di servizio, su proposta del presidente prof. Abba ha deliberato di bandire un pubblico concorso, col premio di lire mille (in consolidato) da conferirsi a chi saprà entro il 31 dicembre 1920 ridurre ad uso domestico ed economico (elettrico, a gas o a carbone) un apparecchio per la lavatura automatica delle stoviglie. Per informazioni rivolgersi alla Società, Via Po 18.

TORTONA, 30. – *Un arresto importante* è stato fatto nella persona di Angelo Cernusco, segretario della Camera del lavoro, imputato di omicidio d'un carabiniere in Vittorio Veneto.

## Italia Centrale

FIRENZE, 30. – *Il rappresentante del Governo* è stato escluso dal convegno dei mutilati.

## Italia Meridionale

### Lo sciopero delle secondarie

NAPOLI, 30. — Ci giunge notizia che lo sciopero delle Tramvie e delle Ferrovie secondarie procede compatto e completo. Meraviglia lo sciopero delle Ferrovie Secondarie Circunvesuviane, che non hanno mai fino ad oggi offerto simile esempio, e che si sono sempre distinte per ordine e disciplina.

Ci consta, a tal proposito, che le Circumvesuviane hanno aderito mal volentieri all'ordine del Sindacato Centrale, e che dal momento in cui si è potuto comprendere che questa ultima manifestazione di scioperi ha un vero contenuto politico-sovversivo anzichè economico, vi si è manifestata una forte corrente a favore della ripresa incondizionata ed immediata del lavoro, capitanata dai migliori elementi di ordine e di abnegazione, tra cui noveriamo con soddisfazione e compiacimento il gruppo Acunto, Gison, Carotenuto ed altri.

Abbiamo pure appreso con piacere che ad evitare ulteriori strascichi politici, il gruppo Acunto ha proposto alla massa del personale il distaccamento del Sindacato Centrale e la formazione di uno speciale Sindacato economico Campano, che servirebbe a proteggere senza ulteriori equivoci gli interessi reali del personale.

Pare che la proposta Acunto abbia seguito, perchè una Commissione è stata inviata a Roma, con espresso incarico di discutere questa ottima disposizione presso la Commissione dell'equo trattamento. Mentre esprimiamo sincere congratulazioni all'Acunto, rivolgiamo viva preghiera al Governo perchè, in considerazione dell'attuale disposizione di animo delle Ferrovie Secondarie Circumvesuviane — e crediamo anche delle altre della Campania — disponga che questi Ferrovieri possano riprendere servizio senza rappresaglia da parte della Direzione locale: unico ed effettivo mezzo di ottenere senza ulteriori intralci in questa bella e serena città un immediato principio di ripresa del lavoro e di quell'ordine commerciale, di cui in questo momento, ha preciso ed assoluto bisogno.

Siamo convinti che la Circumvesuviana, conforme alle sue tradizioni, risponderà unanime e compatta.

*Dunque al Governo, per veder cessato lo sciopero, non resterebbe altro da fare che ordinare alla Compagnia di riassumere il personale nelle condizioni ante-sciopero.*

## Isole

CAGLIARI, 30. — *Sospensione del servizio del gas.* — La Commissione tecnico-amministrativa nominata dal r. commissario Trinchieri per esaminare la quistione dell'azienda del gas ha proposto la sospensione del servizio in attesa di provvedimenti dopo rimessa in valore l'azienda, confermando così la proposta dell'ingegnere incaricato della direzione tecnica provvisoria dell'officina. Su 1450 utenti inscritti nell'ultimo ruolo soltanto 890 consumano gas e per essi, avuto riguardo alla sproporzione tra il prezzo di vendita del gas (lire una al m. c.) ed il costo del gas presso l'utente (costo che data la composizione attuale del gas venduto, è di lire 2.37 a m. c.), l'Azienda sopporta una perdita giornaliera di lire novecentocinquanta, secondo gli accertamenti fatti dal direttore dell'officina ed accertati dalla Commissione.

Mentre negli anni dal 1909 al 1914 vi furono utili che raggiunsero il massimo di L. 88.409,71 ed il minimo di L. 42.932,90, successivamente l'Azienda visse di una vita disastrosa per sè e per il Comune: tant'è che al 31 dic. 1919 i conti si chiusero con una deficienza economica di L. 153.490,90 con un disavanzo di amministrazione di L. 786.596,74 e con una deficienza di cassa — ossia con un debito effettivo verso il Comune — di L. 515.243,03.

Data l'impossibilità di aumentare le tariffe per l'abbondanza del carbone e dell'energia elettrica e l'impossibilità di ovviare alle fughe del gas (che rappresentano il 75% della produzione) senza gravissime spese, dato che appare preferibile convertire le perdite giornaliere dell'azienda in riparazioni, cioè in aumento di capitale, il R. Commissario ha decretato la sospensione dell'esercizio dal 20 luglio p. v., di contrarre con la Cassa Dep. e PP. un mutuo di 500 mila lire e stabilito equi provvedimenti pel personale.

## Conferenza internazionale marinara

(S) GENOVA, 30. — La seduta antimeridaina è presieduta dal vice-pres. sig. Fontaine delegato governativo francese. Si apre la discussione sul progetto di una raccomandazione per limitare le ore di lavoro nell'industria della pesca. Dopo osservazioni di alcuni delegati la proposta che raccomanda a tutti i membri dell'Organizzazione internazionale del lavoro di adottare le 8 ore di lavoro giornaliere nell'industria della pesca con le modifiche necessarie alle condizioni particolari di ogni pesca, è approvato con 67 voti e 2 astensioni. Si passa alla discussione del rapporto della commissione per lo statuto internazionale dei marinai. Il deleg. belga Pierand, rel., espone i concetti della commissione e le sue conclusioni Segue una lunga discussione alla quale partecipano molti delegati.

Presidenza del bar. Mayor des Planches. Si riprende la discussione sullo statuto internazionale dei marinai. Il sig. Fontaine riassume la discussione svoltasi nella sed. antim. Una mozione di minoranza è stata presentata dalla delegaz. operaia norvegese la quale domanda l'abolizione di tutti i trattati che mantengono i marinai in uno stato di quasi servitù. Si inizia la discussione su questa proposta.

(S) GENOVA, 30. — Nella seduta pom. è stata presentata una mozione d'ordine in base alla quale il Presidente, valendosi della facoltà consentita dal regolamento, ha messo ai voti la relazione della maggioranza, relativa al progetto dello statuto, che è stata approvata con 56 voti contro 7. Si è ripresa la discussione della relazione della minoranza.

(S) GENOVA, 30. — La delegazione governativa italiana alla Conferenza marinara ha offerto un pranzo ai delegati governativi stranieri, ai membri dell'Ufficio internazionale del Lavoro e alla Stampa.

Sono intervenuti i rappresentanti di 24 Stati, il Prefetto, il sen. Ronco ed alcuni invitati.

Alle frutta il comm. De Michelis, primo delegato del Governo italiano, si alzò per salutare anche a nome del prof. Fedozzi gli intervenuti. Ringrazia i rappresentanti dei 24 Stati intervenuti e li prega di associarsi al brindisi che rivolge ai paesi e ai popoli rappresentati alla Conferenza.

Si augura che la legislazione internazionale del lavoro possa preparare con la sua opera di progresso il terreno fecondo sul quale solamente può solidamente svilupparsi la fratellanza universale. Invita tutti ad un voto per la pace dei popoli che rechi la giustizia sociale.

Parla quindi Albert Thomas, che ringrazia con effusione della cordiale preziosa accoglienza degli amici italiani, fratelli che non conosciamo abbastanza, popolo intelligente, di sana democrazia. Rileva che è stato il Governo italiano che prese l'iniziativa della organizzazione del Segretariato Internazionale del lavoro. Chiude, applauditissimo, esprimendo grande fiducia nell'avvenire dell'Italia.

Sul rapporto della minoranza per lo statuto internazionale dei marinai, interloquiscono numerosi delegati, fra cui il prof. Fedozzi, delegato del Governo italiano, che ne propone il rinvio ad altra conferenza.

De Houzier, delegato degli armatori francesi, propone una mozione sulle sanzioni penali e civili nei contratti di arruolamento della gente di mare.

Giglio, delegato marinaio italiano, presenta un ordine del giorno nel quale la conferenza afferma il principio della perfetta eguaglianza sul terreno giuridico e sociale dei diritti dei marinai e degli armatori.

Altre mozioni sono presentate. Infine il Direttore dell'Ufficio, Albert Thomas, risponde ai vari oratori e propone l'accettazione delle mozioni Houzier e Giglio. L'assemblea approva infine con voti 44 contro 14, con significato di accettazione, il rinvio delle due mozioni al Comitato di revisione per coordinarle in una sola.

La seduta è tolta.

## Dall'Egitto

CAIRO, *giugno* (*R. Duse*) – Anche Alessandria ha pensato d'eternare in un'artistica lapide i nomi dei suoi caduti in guerra: una sottoscrizione appena iniziata ha già dato una somma cospicua. E la colonia italiana d'Alessandria, patriottica fra le patriottiche, consacrerà fra breve il suo vero e migliore ricordo della guerra.

— A Porto Said, per iniziativa dell'Assoc. dei combattenti e dei reduci, sotto il patronato del R. Console è stata aperta una sottoscrizione per una lapide in marmo e bronzo che verrà apposta sulla facciata dell'edificio del R. Consolato e delle R.R. Scuole in memoria dei valorosi delle colonie di Porto Said, Ismailia e Suez caduti per la Patria. E così tutte le colonie italiane in Egitto avranno compiuto il loro dovere di riconoscenza.

## La restituzione di un dipinto del Veronese

(S) BRUXELLES, 30. — *Ecco il testo del disegno di legge presentato al Parlamento dal Ministro Destrée per la restituzione all'Italia di un dipinto del Veronese:*

« Il Governo del Re è autorizzato a consegnare alla Nazione italiana il dipinto di Paolo Veronese « Giunone versa i suoi tesori sulla città di Venezia » che si trova al Museo Reale delle Belle Arti del Belgio a Bruxelles. Tale consegna è fatta in vista del ricollocamento dell'opera di Paolo Veronese nel soffitto della Sala del Cons. dei Dieci nel Palazzo dei Dogi a Venezia ».

*La relazione dettata dal Ministro Destrée dice:*

« Il Museo Reale delle Belle Arti del Belgio possiede un'opera importante di Paolo Veronese, delle quale l'origine e la prima destinazione sono conosciute con certezza. Durante due secoli e mezzo questo dipinto, raffigurante Giunone che versa i suoi tesori sulla città di Venezia, ha fatto parte della decorazione della Sala dei Dieci nel Palazzo dei Dogi. Esso ornava uno dei cassettoni del soffitto. La soppressione dello Stato veneto portò al trasferimento di questa opera a Parigi e, nel 1811, una distribuzione delle ricchezze sovrabbondanti accumulate nel Museo del Louvre la mandò a Bruxelles dove è rimasta.

« Le guerre, le rivoluzioni, i trattati di pace consacranti conquiste, hanno distrutto un gran numero di capolavori d'arte e ne hanno turbato la loro destinazione. Alcune volte questo sconvolgimento è irreparabile: nel caso presente è facile portarvi rimedio.

« Senza indagare se il possesso di questo dipinto possa giustificarsi dal punto di vista del diritto internazionale positivo, il Governo belga ritiene di agire bene rinunciandovi nell'interesse di una convenienza estetica. Questo frammento di [illegible] è esposto a Bruxelles come un quadro da cavalletto [illegible] una decorazione murale, e non può esserlo altrimenti. Che esso ritorni a Venezia, che prenda il suo posto occupato da una copia e la catena del suo naturale destino, arbitrariamente spezzata da un colpo del caso, sarà riannodata.

« Di questo colpo del caso il nostro paese non è in alcun modo l'autore: ne è stato, senza averlo voluto, il beneficiario passivo.

« In ogni tempo sarebbe stato bene abbandonare un possesso creato dalla politica, in un'altra epoca, e che il diritto naturale delle Nazioni non consente più di riconoscere. Oggi l'alleanza delle armi e delle dure sofferenze per il trionfo di una causa giusta e comune ha potentemente stretto i legami che univano da secoli due paesi grandi fra tutti per l'antica tradizione, l'originalità e la ricchezza della loro produzione artistica.

« Di un grande pittore veneziano del quale il caso gli ha attribuito una spoglia, il Belgio non vuol conservare se non l'impronta che i suoi grandi pittori ne hanno potuto ricevere: questo bottino, assolutamente legittimo, gli basta.

« Se la pala di un Rubens ha preso in proposito qualche cosa al colore di Paolo Veronese, questo acquisto di ordine ideale è di quelli che non possono che onorare quei due grandi uomini e le loro grandi Patrie.

« E' venuto dunque il momento di operare una restituzione che gli spiriti colti d'Italia desiderano, senza pretenderla, e che gli spiriti colti del Belgio concederanno volentieri senza riserva e senza calcolo.

« Queste considerazioni saranno senza dubbio sufficienti, o Signori, per decidervi ad approvare il disegno di legge che il Governo ha l'onore di sottoporvi.

# Disordini, agitazioni e scioperi

## Ad Ancona

(Nostro fonogramma)

ANCONA, 30 — La calma non è stata turbata da alcun nuovo incidente. Continua la riattivazione dei treni e si spera che entro domani anche la linea Ancona–Roma potrà funzionare.

Anche in tutto il resto della provicia e della regione marchigiana l'ordine è stato ristabilito e la legge impera.

Smentite le cifre fantastiche di morti nei conflitti di Ancona.

Per quanto ora risulta i morti sarebbero 5 e i feriti una sessantina.

Le rappresentanze dei sodalizi proletari stanno concretando il modo di rendere onoranze funebri ai caduti.

Il deputato socialista on. Bocconi è stato fermato sulla via da alcuni facinorosi e aspramente rimproverato per non essersi trovato presente nei momenti più gravi.

A Porto Civitanova l'ordine è pure stato ristabilito. Un tentativo di rivoltosi d'incendiare la caserma dei carabinieri è stato sventato da un paio di cannonate di una torpediniera giunta da Ancona, che ha posto in fuga gli assalitori.

Da confessioni di taluni arrestati si apprende che dagli emissari malatestiani era stata data assicurazione che il movimento rivoluzionario era scoppiato e progrediva vittoriosamente in tutta Italia e che Malatesta non era in Ancona, perchè capeggiava la insurrezione a Milano, ma sarebbe arrivato da un momento all'altro. Queste assicurazioni erano credute e fu sincera la sorpresa e anche l'indignazione di taluni dei ribelli anconetani più ardenti quando si convinsero che il movimento era limitato ad Ancona e a pochi comuni limitrofi ed abortito ovunque.

(S) ANCONA, 30 (ore 18). — Nulla di nuovo a Jesi, Osimo, Chiaravalle e Senigallia.

A Fabriano, un gruppo di facinorosi, incontrata una pattuglia di carabinieri, ne ha disarmato uno del moschetto. Vi è stato uno scambio di colpi di fucile e i carabinieri sono riusciti a disimpegnarsi. Sopraggiunti altri carabinieri di rinforzo, si sono stati accolti a colpi di fucile sparati da individui appostati ed hanno dovuto quindi rispondere. Pare che fra i rivoltosi vi sia un morto.

Ad Ancona i ferrovieri hanno ripreso il lavoro, e così pure i tramvieri. Pochi facinorosi, prendendo a pretesto il ritardo nel rilascio di alcuni arrestati, hanno ottenuto che i tram fossero condotti al deposito. Il Consiglio delle leghe ha deciso la ripresa del lavoro per venerdì mattina.

### A MACERATA

(S) MACERATA, 31. — A Porto Civitanova iersera un gruppo di rivoltosi ha tentato di disarmare dieci carabinieri presi isolatamente e che hanno reagito con energia. Accorso il comandante della stazione dei RR.CC. e altri militi, ha avuto ragione dei rivoltosi. Subito dopo dai dirigenti della Camera del lavoro é partito l'ordine di assalire la caserma a fucilate. I carabinieri hanno risposto difendendosi dalle finestre. E' stata subito inviata da Ancona una torpediniera, la quale, con cannonate a salve, é riuscita a fare allontanare gli assalitori. Sul terreno é rimasto un cadavere non ancora identificato, che imbracciava tuttora il moschetto. I carabinieri sono illesi. Sono stati eseguiti arresti e sono stati sequestrati presso la Camera del lavoro otto moschetti, circa settanta baionette e varie munizioni.

### A PESARO

PESARO, 30. — Mentre una Commissione coi deputati Manni e Filippini si recava in prefettura per trattare la cessazione dello sciopero, incontrata una pattuglia di carabinieri, si abbandonò ad inconsulti atti di provocazione. Ne seguì un accanito conflitto per cui accorse un camion carico di soldati contro il quale furono sparati vari colpi di rivoltella per cui un soldato rimase ucciso e due furono feriti.

I dimostranti furono sbandati e, in parte arrestati.

Anche a Fano la truppa dovette far fuoco per fugare un gruppo di facinorosi che in seguito furono arrestati.

### A PIOMBINO

(S) PIOMBINO, 30. — L'ordine è stato completamente ristabilito e la città ha ripreso il suo aspetto normale.

## GRAVE CONFLITTO A BRINDISI

BRINDISI, 30. — All'arrivo, qui, del nucleo di arditi palermitani che avevano chiesto di essere mandati in Albania, gli elementi sovversivi locali, fecero tutto il possibile per indurli a desistere dal loro proposito e per impedirne l'imbarco.

I più resistettero alle esortazioni, qualcuno cedette.

Al momento dell'imbarco, i sovversivi tentarono opporsi colla violenza; ne risultò una vera battaglia durata più ore cui parteciparono carabinieri, guardie di finanza e soldati del presidio.

Vi furono due morti, certi Fusco Leonardo e Vincenzo Stilla, borghesi, e vari feriti, fra cui, gravemente certo Bernabei Emanuele, e alcuni carabinieri e soldati. Furono eseguiti oltre 30 arresti fra cui quelli del segretario della Federazione marinara, Del Conse, e del vice segr. della Camera del Lavoro, Sardelli, in seguito ad una perquisizione eseguita nei locali della Camera del Lavoro.

## Il primo comunicato ufficiale

La *Stefani* comunica:

L'Associazione degli ex-arditi di Palermo, fin dal 20 corr. segnalò il desiderio dei suoi componenti di essere riammessi in servizio per partire come volontari per l'Albania.

Il Comando del Corpo di Armata di Palermo, anche per evitare che gli ex-arditi attuassero la loro ripetuta minaccia di impadronirsi di un piroscafo per raggiungere l'Albania, li inquadrò in un reparto di circa centoventi ex-arditi e li diresse all'Intendenza di Taranto per l'invio a destinazione.

Essi giunsero a Brindisi nel pomeriggio del 29, e le autorità militari, trattandosi non di truppe regolari ma di elementi volontari, si ritennero facoltizzate a provvedere per il loro imbarco sul piroscafo *Molfetta* diretto a Valona.

Senonchè, al momento dell'imbarco, per dissensi intervenuti fra di loro, una parte si rifiutò improvvisamente di partire, mentre circa quaranta di essi presero posto sul piroscafo.

Fra gli imbarcati e i rimasti a terra si iniziò un vivo fuoco di fucileria; ciò richiamò la presenza di alcuni elementi locali, i quali, con gli ex-arditi rimasti a terra, impegnarono un conflitto coi carabinieri che si trovavano sul posto. Nel conflitto si ebbero a deplorare un morto e sei feriti.

Gli ottanta ex-arditi furono sbandati.

Il Ministro della guerra ha rinnovato l'ordine che i Comandi di Corpo di armata si astengano dal far partire di loro iniziativa anche elementi che abbiano chiesto di essere destinati in Albania.

## Un secondo comunicato del Ministero della Guerra

Il Ministero della Guerra non ha ancora avuto conferma che i militari che hanno dato luogo agli episodi di Brindisi siano proprio i volontari offerti dall'associazione degli ex-arditi di Palermo. Si sono chieste nuove e più precise informazioni al comandante il corpo d'armata di Bari.

Intanto giunge notizia che circa 50 degli 80 arditi che non si sono imbarcati a Brindisi si sono poi presentati spontaneamente al Comando del Presidio.

*Siamo in grado di dichiarare più esatta la versione che diamo sopra, di quella della Stefani. Il Ministero della Guerra non è invero felice nei suoi comunicati!*



52 Appendice del *Pop. Rom.* – *Propr. riservata* 52

Col. G. DOUHET

# L'on. che non potè più mentire

## Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Ma, ed a uomini invecchiati nella politica quali voi siete è inutile che io lo dica, purtroppo la vita dei gabinetti è esposta, insidiata e minacciata costantemente dai capricci e dai nervosismi della Camera.

A questa amara e desolante constatazione l'uditorio dell'on. Astuti fece comprendere come tutte le eminenti personalità che lo componevano fossero addirittura stomacate dai capricci e dai nervosismi della Camera.

— Ora un governo che intenda fermamente mantenersi in vita al più lungo possibile — eternamente, direi, se la perfezione fosse nella natura delle cose umane — come è sacro santo nostro dovere, come è fermo nostro intendimento, perchè noi siamo decisi di sacrificarci tutti fino all'estremo anelito ed anche con un piede nella tomba, un governo che voglia essere stabile deve rendersi indipendente dai capricci e dai nervosismi della Camera, capricci e nervosismi dovuti unicamente a perturbamenti prodotti da miserabili ambiziosi che non esitano mai a tentare di rovesciare anche il miglior gabinetto del mondo pur di raggiungere l'ambito potere e farne strazio!

I colleghi dell'on. Astuti, con smorfie significative, dimostrarono chiaramente il loro più profondo disprezzo per tali ambiziosi incuranti dei Supremi Interessi del paese. L'on. Liberaloni, neo ministro dell'istruzione Pubblica, mormorò: Bisognerebbe impiccarli. Ma tutti raddoppiarono la loro attenzione perchè sentivano che il loro presidente stava per esporre il modo di disperdere ed annichilire queste prave ambizioni.

— La vita dell'ottimo Gabinetto è alla mercè di una disuguaglianza aritmetica che metta il segno minore dalla nostra parte. Tutto sta dunque, onorevoli colleghi, ad impedire che questo segno fatale si metta contro di noi. Occorre perciò una base solida, costituita da un certo numero di voti sicuri che non possano mai diventare nè capricciosi, nè nervosi. La costituzione, la conservazione ed il graduale accrescimento di questa base deve rappresentare l'essenza e lo scopo di tutta l'azione politica del nostro ministero. Tutto il resto è vanità.

Tale concetto politico venne trovato di una praticità indiscutibile e quindi approvato all'unanimità.

— Ridotto il problema a questa espressione schematica tutto si riduce ad una semplice operazione di aritmetica elementare. Sui 508 rappresentanti della nazione noi possiamo subito metterne da parte un centinaio che hanno troppe preoccupazioni personali per perdere il loro tempo a rappresentare chicchessia. Ma rimangono quindi 400 dei quali 200 circa costituiscono quella massa amorfa ed oscillante che, sensibilissima alla attrazione [illegible], si sposta automaticamente dalla parte del più forte e del più fruttifero che è naturalmente, quella che detiene il potere. Tutta la difficoltà si riduce quindi a giuocare sui 200 che restano e fra i quali si manifestano appunto quei capricci e quei nervosismi che rappresentano il pericolo. Perchè quel fatale segno minore non si metta contro di noi, il che rappresenterebbe, permettete che io lo dica ancora una volta per scolpirlo nella vostra mente, l'estrema iattura dell'Italia, della Patria, del Paese e degli Interessi Supremi, è necessario e sufficente che noi riusciamo a togliere i capricci e le nervosità ad almeno 125 di questi 200.

Fu trovato che il ragionamento filava come sul taglio di un rasoio.

— Si tratta dunque, in definitiva, di incatenare al nostro carro 125 di questi signori, di tenerli bene stretti fra le stanghe e di impedire loro di prendere il morso fra i denti e di scalciare. Ora in politica, e mi pare lo abbia detto anche Macchiavelli, chi vuole il fine deve volere i mezzi ed ogni mezzo è lecito quando il fine è buono. Il nostro fine non potrebbe essere migliore poichè è quello di mantenere noi al potere, e non per noi certamente che tutti ne faremmo molto volentieri a meno non per noi certo chè ognuno di noi non ha se non il desiderio di potersi dedicare ai suoi cari studi, ma perchè noi tutti abbiamo la convinzione profonda che il governo da noi costituito è governo Ottimo. Questo fine Ottimo e completamente altruistico, non solo ci autorizza, ma ci impone di impiegare qualsiasi mezzo atto a conseguirlo, senza uno scrupolo al mondo.

Diversi neo ministri si fregarono le mani con soddisfazione, quello dei lavori Pubblici mormorò: « si sente l'uomo! »

— La mia esperienza personale, e credo che anche voi siate del mio parere, mi ha dimostrato che il vincolo più idoneo per incatenare l'uomo non è la riconoscenza, ma la paura. La riconoscenza pesa enormemente a chi la deve ed è pericolosissima a chi in lei affida, e ciò specialmente nel nostro mestiere. La paura invece, la buona paura è sincera, franca e non tradisce. Pochi uomini, fortunatamente, non hanno peccati sulla coscienza ed i peccati degli uomini politici sono in genere sudici anzichenò. Non è certo a voi, vecchi parlamentari, che si debba dire quanti peccatori si trovano fra noi e quante porcheriole.......

Gli ascoltatori lasciarono sfuggire segni di abbondanza.

— Or bene queste porcheriole debbono diventare la nostra forza, esse costituiranno le più salde fondamenta del nostro gabinetto. Occorre che noi le raccogliamo accuratamente non solo ma che prudentemente le facciamo fiorire per mieterle a nostro vantaggio. Come il denaro, il voto non ha odore e sul terreno abbondantemente concimato il grano cresce più rigoglioso.

La disquisizione sulle porcheriole, non ostante la portata pratica dell'argomento, turbò qualcuno cui non piaceva sentire parlare di corda in casa dell'appiccato.

— Ognuno di voi ha degli amici sui quali può contare e sperare, ma noi, onorevoli colleghi, non dobbiamo contare e sperare. A noi è necessario la sicurezza, la certezza. Fra gli amici bisogna eliminare quelli che possono esserlo per riconoscenza presente e futura e non tener conto che di quelli che lo sono per paura. L'autorità, la solidità dell'uomo politico è proporzionale alla paura che incute. I riconoscenti e gli speranzosi possono svanire come nebbia al vento, quelli che hanno paura restano fedeli come le quercie al terreno cui sono abbarbicate ed, avendo il potere per le mani, ci sarà facile accrescerne il numero. Per formarsi una idea esatta della reale saldezza del nostro gabinetto è necessario che facciamo il conto degli amici sicuri sui quali possiamo sempre ed in ogni circostanza contare. Perciò io prego ognuno di voi di dire francamente su quanti amici sicuri può calcolare, l'on. Veraci prenderà nota e farà la somma. Per conto mio dichiaro che conto su 57 amici di tal genere, ma 5 li ho introdotti nel presente gabinetto e non ne restano quindi che 52.

I neo ministri si guardarono a vicenda. I cinque sicuri amici dell'on. Astuti per far vedere che non erano loro, gli altri per scoprire chi erano i cinque, ma nessuna certezza fu possibile. Ognuno disse il numero dei suoi amici sinceri, nominandoli anche affinchè lo stesso amico di più ministri non venisse contato che come un amico comune. L'on. Veraci fece la somma ed il risultato fu che il gabinetto aveva 117 amici fedeli ad ogni prova.

— I miei calcoli erano abbastanza esatti — riprese l'on. Astuti — perchè contavo su 115. Questo numero vi spieghi il perchè io ho deciso tenermi la sola presidenza assegnando gl'interni all'on. Questurini. Se io avessi tenuto gl'interni, l'on. Questurini non avrebbe potuto portare il suo contributo di 12 amici sicuri e la nostra base si sarebbe ridotta a 103. I governi, cari colleghi, sono come le famiglie, tanto più forti e tanto più rigogliosi quanto più numerosi. Se noi potessimo costituire un gabinetto con 50 ministri e 50 sottosegretari potremmo assorbire tutti gli irrequieti e gli ambiziosi e saremmo eterni perchè non vi è chi non abbia o non possa procurarsi [illegible] di amici fede[illegible]

(Continua)

# CRONACA DI ROMA

## La premiazione della Settimana dell' Industria Nazionale

Nei saloni di palazzo Fiano, posti a disposizione dell'Associaz. Commerciale Industriale Agricola Romana, ha avuto luogo con squisita signorilità la premiazione dei partecipanti alla Settimana dell'Industria Nazionale.

Fra le autorità intervenute erano: S. E. l'on. Rubilli, Sottos. di Stato per l'Industria e Commercio, il Sindaco sen. Apolloni; il Prefetto comm. Zoccoletti, il comm. Giacomini e il cav. Zingone in rappresentanza della Camera di Commercio; il comm. Castelnovo in rappresentanza della Società Negozianti e Industriali e il comm. Attilio Coen in rappresentanza della Soc. Negozianti tessuti e mode.

La Commissione esecutiva era rappresentata dalla presidente princ. di Viggiano, dalla march. Leonardi, dalla princ. Ruffo Calabria, dalla cont. Martini Marescotti, dalla cont. Albricci, dalla march. Monaldi, da donna Amalia Besso, dal comm. Pignalosa e dal segr. gen. cav. Nino G. Caini.

Fra il pubblico una larghissima rappresentanza di industriali e negozianti romani, nonchè numerosi soci dell'Associaz. Commerciale Industriale Agricola Romana con il pres. don Augusto Torlonia princ. di Civetella Cesi, l'economo comm. Brozzolo e il segr. avv. Scelba.

Il princ. Torlonia ha portato il saluto dell'Associaz. Commerciale Industriale Agricola Romana ai convenuti e alla geniale iniziativa che fu così validamente patrocinata dal Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, facendo auguri che il risultato ottenuto assicuri a questa affermazione di italianità frequenti ripetizioni, estendendosi alle principali città d'Italia.

Il segr. cav. Caimi ha in seguito dato lettura della relazione in cui la Commissione Esecutiva ha voluto mettere in evidenza circostanze e fatti desunti dalle visite e dai controlli eseguiti presso i commercianti ed industriali. Da essi si comprende la larghissima parte che i prodotti italiani hanno nel generale consumo romano.

S. E. Rubilli, con parole vibranti, ha portato il plauso del Governo alla geniale iniziativa, augurando larga fortuna e affermando che il Governo sta studiando nuovi provvedimenti sulla delicata questione dei consumi; il loro pratito risultato però dipende dall'aiuto volenteroso del pubblico,

Il Sindaco Apolloni ha portato il plauso del Comune di Roma, segnalando l'importanza dell'insegnamento professionale per l'emancipazione dell'industria nazionale da ogni influenza straniera.

Prima di incominciare la premiazione il segr. cav. Caimi a nome del Comit. Esecutivo ha presentato alla princ. di Viggiano un' artistica medaglia d'oro offerta come segno di plauso e di ammirazione per l'opera efficace e preziosa data alla Settimana dell'Industria Nazionale, che ebbe nella principessa di Viggiano la più strenua propugnatrice.

L'offerta è stata accompagnata dall'invito fatto dal cav. Caimi a nome della cont. Spalletti, pres. del Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, alla princ. di Viggiano, a volere accettare ancora l'organizzazione della prossima settimana, stabilita fin d'ora per i primi di dicembre p. v. Le parole furono accolte da calorosi applausi.

E' stata quindi data lettura del lungo elenco dei premiati ognuno dei quali ha ricevuto un artistico diploma disegnato da Barberis e magistralmente eseguito dallo Stabilimento Danesi, accompagnato dall'offerta delle medaglie date dal Ministero dell'Industria, dal Municipio, dalla Camera di Commercio, dagli Enti Commerciali e dalla Soc. Italiana della Medaglia.

**VATICANO** — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. De Lai, segr. della S. Congr. Concist.; il card. Giorgi, pen. magg.; mons. Francesco C. Toro vescovo di Antiochia e Jerico; mons. Salvatore Bella, vescovo di Foggia; P. Giuseppe Antonio da S. Giovanni in Persiceto, ministro gen. dei frati minori cappuccini; mons. Carlo Dumas; la marchesa Maddalena Patrizi; il sig. Federico Roscher, con la consorte; le signore Enriqueta Barone e Giuseppa Enrica Carrier.

**Il Papa per le opere catechistiche di Roma.** — Il Papa ha inviato al cardinal Vicario l'offerta di duecentomila lire per le opere catechistiche di Roma.

— **Il Papa al card. Vicario.** — Il Papa ha inviato una lettera al Cardinale Basilio Pompilj, Suo vicario Generale, per esprimergli il Suo compiacimento per i lavori compiuti dal primo Congresso Catechistico Diocesano di Roma.

**Il nuovo Nunzio a Berlino** — *Berlino 2* — E' stato offerto in onore del Nunzio apostolico, mons. Pacelli, un banchetto al quale assistevano il Pres. Ebert, il Cancelliere ed il ministro degli esteri.

**I Vescovi veneti contro il lusso.** — L' *Osservatore Romano* pubblica una lettera episcopale dei vescovi veneti ove esaltano la modestia cristiana e deplorano il lusso nel vestire usato specialmente dalle donne. Essi ricordano il cruccio di Properzio per le vesti derivate dall'isola di Coo - una specie delle vesti d'oggi - onde le donzelle si adornavano, e per il lusso delle gonne, dell'acconciatura dei capelli, dei belletti e dei profumi da esse usati: « Voi vi esponete alla vendita, diceva egli sarcasticamente, e perdete il decoro naturale con ornamenti comprati. *Ampla satis forma*, conchiudeva, *pudicitia* » — e si rivolgono ai padri, dicendo: Padri di famiglia cristiani, ascoltate la voce amorevole dei vostri Pastori: uomini tutti che amate l'onestà, aiutateci nella santa crociata contro gl'incentivi del malcostume: avrete fatto un'opera buona e meritoria.

E concludono: Padri di famiglia, amici nostri carissimi e nostri coadiutori della difesa del buon costume e della moralità, ascoltate il nostro invito e date aiuto nella santa intrapresa. Il vantaggio sarà si della società, ma prima di tutto sarà vostro e delle vostre famiglie.

**NUOVA COMUNICAZIONE CON ANZIO.** — Col 15 corrente sarà inaugurato il nuovo raccordo ferroviario con la direttissima Roma-Napoli, Carano-Carroceto.

Mercè il nuovo raccordo sarà possibile recarsi da Roma ad Anzio in soli 40 minuti.

Il 30 giugno u. s., ebbe luogo la visita di ricognizione del tronco. La Commissione incaricata, partita con treno speciale alle 7,30 del mattino, fece ritorno a Roma poco prima delle 13, dopo aver percorsa tutta la nuova linea, e propose all'Amministratore gen. delle Ferrovie di aprire al pubblico esercizio tale linea il giorno 16 corr., giorno in cui andrà in vigore il nuovo orario delle ferrovie.

Per il giorno dell'inaugurazione il Comune d'Anzio sta preparando svariati festeggiamenti.

Il Governo a sua volta invierà nelle acque d'Anzio una squadriglia di incrociatori ed una flottiglia di cacciatorpediniere.

**IN MEMORIA DEL PROF. PAOLUCCI** — Nella scuola com. Princ. di Piemonte in via Salaria 119, si è svolta l'annunziata commemorazione in memoria del prof. cav. Paolucci, già direttore della scuola stessa.

Alla cerimonia ha aderito con una nobilissima [illegible] S. A. R. il princ. di Piemonte. Moltissime altre le adesioni tra cui notevole quella del sen. Craolo

Erano presenti molte personalità e, molti insegnanti delle scuole comunali.

Il Comune di Goriano Sicoli, patria del defunto era rappresentato dal sindaco commendatore don. Giulio Paolucci - che depose sulla lapide una ricca corona di fiori — e dal maggiore cav. Ernesto De Sanctis.

Parlarono il direttore della scuola prof. Giacomo Ferroni, il maestro Gustavo Bertolini, il sindaco di Goriano Sicoli, Guido Martellotti per gli ex alunni il bambino Guglielmo Guglielmi per i piccoli soci della Croce Bianca pro infanzia, tutti mettendo in evidenza i preclari meriti del commemorato.

Il cav. avv. uff. Michele Paolucci, fratello dell'estinto, a nome della famiglia presente ringraziò con calde parole di affetto autorità e insegnanti per la spontanea manifestazione all'adorato congiunto.

Terminata l'inaugurazione un coro di fanciulli, diretto dal maestro Capobianco, cantò un inno di occasione, e fatta la consegna dei diplomi agli alunni soci distinti della Croce Bianca pro infanzia, venne visitata la ben riuscita e ricca esposizione dei lavori femminili.

**PER IL FRUMENTO DELLA CAMPAGNA ROMANA** — Riceviamo e pubblichiamo:

*Caro Editore,*

Circola voce, in tema di approvvigionamenti che in quest'anno 1920-1921 il Reg. Commissario ha disposto che tutto il raccolto del frumento della Campagna Romana sia depositato e conservato negli *Hangars* di Ciampino. Ora se la notizia è vera, a me sembra errato questo provvedimento. E per le seguenti ragioni.

1° Per maggior spesa occorrente per trasporto dal luogo di deposito al luogo di macinazione.

2° Per maggior spesa di manutenzione e probabile pericolo di deterioramento.

3° Per maggior calo del grano a causa dei topi e degli insetti che vivono nell'aperta campagna.

4° Per maggior spesa di consegna e contratto sia nell'entrata che nell'uscita dai depositi.

5° Per i maggiori pericoli d'incendio.

Nella scorsa stagione il frumento veniva consegnato direttamente dai produttori ai Molini locali i quali avevano i *Silos* a questo scopo per la buona conservazione e se si sono verificati degli inconvenienti, si provveda con sorveglianza maggiore e con opportuni provvedimenti per eliminarli.

*I. L.*

**GLI STUDI E LE ABITAZIONI DEGLI ARTISTI** — L'Assoc. artistica internazionale, che si è interessata allo scopo di risolvere il problema della mancanza degli studi e dei gravami che minacciavano di infierire sugli affittuari di studi aventi anche abitazione, ha ricevuto dal comm. Lusignoli, regio commissario per gli alloggi, una risposta al memoriale recentemente presentatogli.

Nella risposta di cui sopra il comm. Lusignoli partecipa come egli « non ritenga dubbio che il secondo comma dell'art. 8 del regio decreto 18 aprile 1920 n. 477 si riferisca allo stato di fatto più che a quello di diritto e che possa applicarsi a quegli studi che anche prima della pubblicazione del decreto erano in parte adibiti per uso di abitazione.

Gli artisti interessati possono regolare di conseguenza la loro azione in proposito alla risposta pervenuta.

**PER COLORO CHE SI RECANO IN AUSTRIA** — La R. Prefettura di Roma comunica:

Con recenti disposizioni il Governo Austriaco ha disposto che gli stranieri per entrare in Austria debbano sui loro passaporti portare il visto degli agenti diplomatici e consolari della Repubblica.

In Italia la vidimazione dei Passaporti sarà fatta dall'Ambasciata di Spagna a Roma e dai Consolati di Spagna nel Regno.

Gli stranieri, poi, per uscire dai territori austriaci debbono munirsi del permesso di Polizia »

**TOMBOLA TELEGRAFICA DI BENEFICENZA** — Domenica 11 corr. alle 18 sarà estratta in piazza S. Cosimato una tombola telegrafica a beneficio dell'Ass. Roma-Monarchica.

Le cartelle costeranno una lira.

Non è necessario che il pubblico assista all'estrazione.

**UN CONVEGNO LIBERALE A ROMA.** — La direz. centr. del Partito liberale italiano, avendo ritenuto opportuno, in seguito alle agitazioni ed agli scioperi che hanno turbato e turbano la vita economica e sociale del Paese, il rinvio al mese di settembre p.v. del congresso indetto in Milano pei giorni 11, 12 e 13 corr.; ha deliberato in una sua riunione di convocare intanto, per la stessa data, in Roma, un convegno dei rappresentanti delle varie organizzazioni liberali.

In detto convegno, si prenderanno le necessarie intese per allargare, secondo gli accordi già intervenuti col gruppo parlamentare della democrazia liberale, le basi del futuro congresso in modo che possano parteciparvi anche le rappresentanze dei partiti affini e delle organizzazioni economiche per raggiungere in tal modo quella unione di tutte le forze costituzionali che è così vivamente auspicata dagli elementi sani del Paese.

E' lecito sperare che dal convegno di Roma, che si prevede numeroso ed importante, uscirà la ferma determinazione di collaborare all'opera urgente della ricostruzione economica, sociale e politica della Nazione.

**IL TRASPORTO D'UNA STATUA DI COLOMBO.** — Questa mattina alle 10 dallo studio dello scultore Arnaldo Zocchi in via Antonio Musa, al raccordo ferroviario di Villa Patrizi, sarà effettuato il trasporto della statua colossale di Cristoforo Colombo destinata al monumento che gli sarà innalzato in Buenos Ayres dalla Colonia Italiana.



**LO SCIOPERO DEI TRAMVIERI EXTRA-URBANI.** Lo sciopero dei ferrovieri delle secondarie e dei tramvieri extra-urbani si trova ormai nella fase risolutiva.. Sembra difatti che incominci finalmente a prevalere il buon senso poichè la maggior parte degli agenti è disposta a riassumere servizio ciò che ci auguriamo vivamente sia perchè abbia termine una agitazione inconsulta ed irragionevole, sia perchè non si anno danneggiati, più oltre gli interessi di numerose popolazioni.

Le varie società esercenti linee secondarie nella nostra provincia hanno frattanto emanato speciali ordini di servizio coi quali il personale è diffidato a riprendere immediatamente il lavoro pena l'applicazione dell'art. 115 del T. U. N. 1147 del 9 maggio 1912 che considerando gli addetti alle ferrovie concesse all'industria privata, pubblici ufficiali, considera come dimissionari e quindi surrogati coloro che volontariamente abbandonano o non assumono l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la regolarità e continuità del servizio.

Quando il personale sarà tornato al lavoro potranno essere riprese col Ministero dei LL. PP. le trattative per lo studio e la soluzione delle questioni che interessano la classe, trattative che contrariamente a quanto hanno pubblicato vari giornali non hanno mai avuto luogo durante lo sciopero.

**ONORIFICENZA.** — Il cav. dott. nob. Mario Tosi, dell'Archivio di Stato, segr. della R. Commiss. Araldica, è stato nominato con sovrano *motu proprio* di S.M. il Re, ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

— Rallegramenti.

**LE TESSERE PROVVISORIE.** — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che i possessori di « tessere provvisorie » rilasciate dall'Annona, dovranno rifornirsi dei rispettivi generi tesserati esclusivamente negli Spacci dell'Ente di Via Principe Amedeo - angolo Via Manin, via Florida e via E. Q. Visconti.

**OGGETTI RINVENUTI** nel mese di giugno e depositati presso l'Ufficio di polizia urbana (v. del Campidoglio, 8): 1 anello m.g. con pietra, 3 bastoni, 8 borsette con danaro, 3 bracciali, 1 catenina m.g., 5 chèques, 16 chiavi(mazzi), 2 ciondoli, 21 documenti vari, libri, carte, tessere ecc., 4 somme varie di danaro, 2 occhiali e occhialini, 33 ombrelli, 5 orologi, 16 portafogli con danaro, 33 portamonete con danaro, 1 spilla m.g. con cameo, 39 oggetti vari.

L'Ufficio di polizia urbana è aperto dalle 9 alle 15.

**I SUPPL. POSTELEGRAFONICI IN MISS. E AVV.** — Ieri sera si è chiuso il convegno dei supplenti postelegrafonici in missione e degli avventizi. Le discussioni sono state ampie, in qualche momento vivaci, ma fra i delegati si è ottenuto il massimo accordo sulle varie questioni più importanti e sulla linea di condotta da seguire per l'avvenire.

A componenti il comitato centrale risultarono eletti i signori Clementelli, Argirò, Loconsolo, Marchionni, Maoli e Mastini. Ad unanimità fu votato poi il seguente o.d.g.: « I rappresentanti dei supplenti postelegrafonici in missione delle città d'Italia convenuti al convegno di Roma del 29 giugno 1920; udita la relazione del pres. Clementelli sull'azione svolta e da svolgere a favore dell'applicazione dell'art. 96 della riforma organica Fera-Chimienti; vista la necessità di una forza unica nazionale di classe che stia continuamente vigile perchè non siano menomati in nessun modo i diritti dei supplenti in missione e degli avventizi di tutta Italia; creano un comitato centrale di classe residente a Roma, composto di sei membri. A quest'ultimo comitato conferiscono pieni poteri per propugnare intensamente l'approvazione integrale dell'art. 96 della citata riforma, protraendo soltanto la data di limitazione per i supplenti smobilitati fino alla data della promulgazione della legge ».

Detto o.d.g. fu, nel pomeriggio di ieri, presentato a S.E. Pasqualino Vassallo dai componenti il comitato centrale, assistiti dall'on. Di Fausto, il quale si è impegnato di difendere alla Camera la questione dei supplenti in missione e degli avventizi. Il Ministro ha dichiarato di prendere in benevolo esame i desiderata della classe e in particolar modo, ha soggiunto, si interesserà dei supplenti smobilitati, i quali per avere compiuto il loro dovere verso la Patria, hanno diritto alla riconoscenza della Nazione.

Durante il convegno sono pervenute numerose adesioni per la fusione delle forze un fascio assolutamente apolitico.

## Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

**LA CHIESA DI S. GREGORIO MAGNO.** — Domani alle 18 l'antico tempio di S. Gregorio Magno sarà illustrato da Ruggero Caimmi, Convegno nel portico.

**PROPAGANDA LATINA.** — Domani, con appuntamento alle 9, a piazza Venezia o alle 9.30 a via della Lungara n. 10, palazzo Corsini, visita alla Galleria Nazionale.

**ALL'ISTITUTO COLONIALE.** — All'Istituto Coloniale Italiano, in piazza Venezia 11, oggi alle 17,30 il magg. Francesco Stroppa terrà una conferenza sul tema: *La situazione coloniale d'oggi e la politica rispetto agli indigeni.*



## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

### Tragico suicidio

Sotto il ponte di ferro alla Mola dei Fiorentini, dalla parte di via Giulia, sul greto insabbiato è stato rinvenuto ieri mattina il cadavere di una donna bendata, vestita decentemente di un abito bleu a righe bianche, con scarpine bianche.

La donna aveva i capelli neri scomposti e intrisi di rena umida, è piuttosto magra. Il cadavere aveva i pugni serrati che stringevano della mota: contrazione forse avvenuta nel supremo spasimo dell'agonia. Dalla bocca usciva poco sangue grumoso e nero.

Presso al cadavere erano palesi nella mota segni qua e là delle mani convulse della donna, che dovette probabilmente cercare di raspare la terra quasi tentando di rialzarsi e di salvarsi dalla morte.

Anche vicino al cadavere si trovava una collana a lutto di grana con appeso un medaglione dentro il quale è una ciocca di capelli neri.

E' stata identificata per Margherita Piombetti di anni 25 ab. in una baracca fuori Porta Cavalleggeri.

Da principio le autorità hanno creduto trattarsi di un delitto, ma in seguito alle indagini del Commissariato di Trastevere, si è accertato che la disgraziata si era uccisa perchè abbandonata dal fidanzato. Il cadavere nel pomeriggio è stato trasportato nella camera incisoria del Verano, ove stamane avrà luogo l'autopsia.

### L'opera dei ladri

Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione del tenente Enzo Galli in via Sistina 136, rubarono per circa 6000 lire di oggetti d'oro.

— Da una pattuglia di guardie regie l'altra notte furono arrestati in piazza dei Cinquecento, Alfredo Violi di a. 20 ed Umberto Ottaviani di a. 22, perchè sorpresi mentre derubavano il contadino Pietro Di Giabelardino, che dormiva sopra una panchina.

Venne da un agente, sparato un colpo di rivoltella in aria, per intimorire i furfanti che si erano dati alla fuga.

— Ignoti ladri, l'altra notte penetrati nell'abitazione di Giuseppe Petitta in via della Bufola 7, rubarono diversa biancheria per un valore di 15 mila lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

**Identificazione di un cadavere.** — Il cadavere rinvenuto l'altra sera nei pressi di ponte Sisto, fu identificato per Alfredo Sabatini di a. 35 che il 29 giugno, u. s. in una gara di nuoto a ponte S. Angelo, come abbiamo narrato, fu travolto dalla corrente ed annegò.

**Mortale malore.** — Il pizzicagnolo Giovanni Fiorini di a. 45 ab. in via dei Vascellari 36, ieri alle 16 in via Madonna dei Monti, colpito da improvviso malore cessava di vivere. Il cadavere trovasi all'osp. della Consolazione a disposizione dell'Autorità giudiziaria

**Investito da una frana di terra.** — Il manovale Giovanni Rossi di a. 42, ieri mentre lavorava in una cava di pietra in via Appia Antica, fu investito da una frana di terra. Accompagnato all'osp. della Consolazione i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

**Due operai disgraziati.** — Nel villino Chiocchioni in via Nomentana, ieri alle 19, mentre gli operai Paolo Palombi di a. 47 e Francesco Liquori di a. 22, lavoravano nell'accomodare le fondamenta, rimasero con le gambe sotto una frana. Fortunatamente non riportarono lesioni.



## TEATRI DI ROMA

**LA SERATA DI T. PANDOLFINI AL « VALLE »**

Pubblico affollatissimo ieri sera al « Valle » per la serata in onore del bravo attore Turi Pandolfini. Questi aveva scelto per l'occasione il brillante lavoro di Agnetta *Rondinella* di cui si rivelò interprete insuperabile dando ancora una volta la misura del suo spirito e della sua signorile vivacità.

Le feste che egli ebbe in tutta la serata furono cordiali, calorose e continue.

Inutile dire che al successo contribuì efficacemente Angelo Musco.

Stasera *Sua Eccellenza.*

**Costanzi.** — Per la penultima rappres. la Compagnia di operette Ettore Vitale rappresenterà questa sera *Sogno d'un Walzer.* Domenica per chiusura della stagione due ultime rappres.: alle 17.30 replica a richiesta dello spettacolo dato in onore di Carla Cenami e Roberto Durot con la brillantissima operetta *La casta Susanna.* Dopo il 2° atto dai due artisti verranno cantati i duetti comici dell'operetta *La duchessa del Bal Tabarin.* In detta recita i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito. Alle 21.30 replica a richiesta di *Eva.*

**Quirino.** — Questa sera alle 21.30 la brillantissima commedia in 4 atti di De Flers e Caillavet, *Il Re.*

Domani doppio spettacolo: alle 17.30 *Ghino di Tacco* alle 21.30 *Il Re.*

**Argentina.** — Continuano con gran successo le rappresentazioni di *Napoleoncina*, che la Compagnia Bitetti interpreta mirabilmente. Assai applaudita la De Personali, il cav. Bertramo, e il Gainotti. Pure questa sera alle 21.30 *Napoleoncina* si replica.

Domenica alle 17.30 e alle 21.30 *Napoleoncina.*

**Nazionale.** — Gastone Monaldi, l'amato e festeggiato artista del teatro dialettale romanesco darà questa sera la sua serata di onore con *La morte civile.*

**Adriano.** — Numeroso pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione del *Boccaccio.* Il pubblico non lesinò gli applausi ai brillanti artisti della Compagnia.

Stasera alle 21.30 *La duchessa del Bal Tabarin.* Imminente il *Principe Re!*

**Manzoni.** — La replica della commedia *La muger de l'amigo*, ebbe pienamente confermato il successo. Questa sera: *El scusi galo visto la mia signora?*

**Morgana.**. Ebbe luogo ieri sera il debutto del tenore Senatra. L'ottimo artista si rivelò cantante di stile e nella interpretazione di *Traviata*, ebbe un successo straordinario. Oggi *Favorita.*

Domenica alle 17.30 ultima replica del *Barbiere di Siviglia*; alle 21.30 ultima di *Tosca.*

### AL SALONE MARGHERITA

oltre il grandioso programma debutta stasera ROSETTE DE NERVAL stella internazionale.

### SALA UMBERTO

La Compagnia del cav. Viviani replica: *S. Lucia nova*; precederà una brillante commedia.

### APOLLO

Spettacolo attraentissimo con la squisita *étoile* internazionale MIMI CARREL, gli acrobati Trio PREZIOTTI, LINA DALMY, la divette FLORESTA, VANNINI ecc. — Questa sera YVONNE HAMBRAY elegantissima danzatrice.



### *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Sogno di valzer*, ore 21.30.
**Quirino.** — *Il Re* ore 21.30.
**Argentna.** — *Napoleoncina*, ore 21.30.
**Valle.** — *Sua eccellenza*, ore 21.30.
**Nazionale.** — *La morte civile*, ore 21.30.
**Adriano.** — *Duchessa del bal tabarin*, ore 21.30.
**Manzoni.** — *El scusi, ga lo visto la mia signora?* ore 21.30.
**Morgana.** — *La favorita*, ore 21.30.
**Metastasio.** — Spettacoli varietà dalle 18 in poi.
**Salone Margherita.** - Spett. di varietà ore 18.30 e 22
**Sala Umberto.** — Comp. Viviani, ore 17.30 e 22.

### *Cinematografi*

**CORSO CINEMA** *Elevazione* con Linda Pini, Ambrogio film
**ORFEO** (V. Depretis) Lotte Neumann in: *Povera Theat*
**OLIMPIA** *Sesso debole* dramma moderno della Triangle film.



# Informazioni

**LA CAMERA DI IERI**

Si apre la seduta con un discorso dell'on. Nasi. Il quale tratta i punti più essenziali della politica estera ed interna italiana, ritenendo che il Governo, riguardo ad argomenti simili, non possa tardare a chiarire le sue direttive. L' on. Nasi parla destando molto interesse nella Camera e riscuote in fine approvazioni e congratulazioni.

L'on. Salvemini, oltre la prediletta tesi adriatica in senso jugoslavo, discute il problema scolastico e critica la politica passata e presente dell'on. Giolitti. Tant'è la cattiva impressione, che producono le idee preconcette dell'on. Salvemini, che egli termina il suo discorso tra l'indifferenza generale. Si congratulano con lui solo tre deputati.

L'on. Tangorra parla, applaudito, in favore d'una rigida politica finanziaria.

Agli on. Ramella e Gronchi il Ministro dei LL. PP. on. Peano dà ragione delle cause che determinarono lo sciopero dei ferrovieri secondari. Delle assicurazioni dell'on. Peano, l'on. Ramella si dichiara insoddisfatto, mentre l'on. Gronchi prende atto raccomandando le altre organizzazioni sindacali.

Sugli avvenimenti di Pesaro, il Sottosegr. di Stato agli Interni, on. Corradini, risponde all'on. Filippini narrando i fatti e assicurando che il Governo ha ordinato una inchiesta per lo accertamento delle responsabilità. L'on. Filippini si dichiara insoddisfatto.

— Nella tornata odierna, dopo la discussione sulle comunicazioni del Governo, l'on. Corradini risponderà agli on. De Andreis e Meschiari sui fatti di Ancona e di Terni, e all'on. Vella sui fatti di Gioia del Colle.

### Elezioni amministrative

La questione delle elezioni amministrative minaccia diventare il pomo della discordia. I Popolari vogliono che le elezioni siano fatte colla proporzionale e perciò non intendono affrettarle. Molti deputati liberali, per evitare a molti comuni il danno delle condizioni anormali in cui si trovano, chiedono invece, che le elezioni sieno fatte subito col sistema attuale, ed in questo sono appoggiati dai socialisti. L'on. Giolitti, e quindi il Gabinetto, non si è ancora pronunciato; ma dalle notizie assunte ci risulta che egli finirà col rinviare le elezioni fino all'approvazione della nuova legge, almeno per i comuni più importanti.

### La censura sulla stampa estera

Dopo l'abolizione della censura sulla stampa interna, era rimasta quella sulla stampa estera. L'on. Giolitti ne ha disposto la immediata soppressione.

Speriamo che della riacquistata libertà i tutti corrispon denti esteri faranno uso onesto e veritiero.

### Un rapporto del gen. Albricci

Si afferma che un primo rapporto del gen. Albricci è pervenuto al ministro della guerra che lo ha passato al Pres. del Consiglio.

Da esso risulterebbe la conferma che il delittuoso tentativo della Caserma Villarey in Ancona è dovuto ad un vero complotto, al quale, se un assai esiguo numero di bersaglieri avrebbe partecipato, la gran massa, la quasi totalità dei componenti il battaglione, fu estranea.

Non appena il gen. Albricci avrà ultimata la sua inchiesta e presentata una relazione completa, in base agli elementi di accusa risultanti, si procederà contro i responsabili militari in via disciplinare o penale, a norma delle disposizioni legislative vigenti.

### Italia e Bulgaria

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, ricevendo il signor dottor Stoiloff, incaricato d'affari della Bulgaria, ha confermato, rispondendo alle dichiarazioni di serena fiducia sull'Italia da parte del Governo Bulgaro, le nostre simpatie per il popolo bulgaro già nostro amico una volta e poi avversario nell'ultima guerra.

### Per i combattenti

Come è noto l'on. Giolitti nel suo discorso programma promise di spiegare la maggiore attività a favore degli ex combattenti.

Con recente provvedimento è stato difatti nominato un Comitato speciale di assistenza ai combattenti militari, invalidi ed orfani di guerra alla diretta dipendenza del Sottosegretariato di Stato per la Presidenza.

Il Comitato che è presieduto dall'on. Porzio e composto degli on. sen. Benelli e Raffaele Caporali, dell'avv. Antonio Ciamarra e del prof. Riccardo Galeazzi darà il suo parere su quanto possa interessare la detta assistenza, segnalerà alle varie amministrazioni dello Stato quei bisogni di carattere collettivo che meritano speciale considerazione, presterà anche ogni opportuno ausilio a che i singoli enti governativi di assistenza possano meglio esplicare la loro azione nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, assicurere il coordinamento dell'azione dei vari enti attenendosi all'uopo anche ai deliberati della Commissione già esistente, spiegherà quelle iniziative che crederà più idonee, anche su voti o proposte di libere organizzazioni pel raggiungimento di quei fini sociali, morali ed economici che l'assistenza ai combattenti si propone.

### La riforma del Consiglio di disciplina

E' stato firmato il decreto col quale si riforma il Consiglio di disciplina per gli ufficiali mobilitati.

### Il Direttore delle Assicurazioni nazionali

Con recente decreto il comm. Guido Pois è stato nominato direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

**MINISTERO INTERNO**

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

*Cornaredo* (Milano) Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile S. Pietro all'Olmo, frazione di Cornaredo, ed approvazione dello Stato organico.

*Sassari*, Erezione in ente morale del Rifugio Gesù Bambino ed approvazione dello Statuto organico.

*Zoagli* (Genova) Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Luigi e Luigia Morello.

**CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITA'**

Si è riunito in seduta plenaria il Cons. Sup. di Sanità con l'intervento di tutti i componenti.

Presiedeva il sen. Golgi.

Il Dirett. Gen. ha fatto una minuta esposizione delle condizioni dell'igiene e sanità pubblica nel Regno ed all'estero, durante l'ultimo periodo e delle difese profilattiche disposte per impedire la importazione di morbi esotici e per combattere le prime manifestazioni di ogni forma infettiva diffusiva.

La relazione è stata oggetto di elevata discussione ed ha soddisfatto pienamente il Consiglio, che ha espresso il suo compiacimento in un apposito ordine del giorno approvato ad unanimità.

La discussione si è poi svolta particolarmente ampia ed esauriente nei riguardi della malaria e della tubercolosi e sul funzionamento dei numerosi consorzi sanitari stabiliti nel Regno.

Le sedute continuano.

## MINISTERO GUERRA

### Congedamento di classi

E' prossimo il congedo delle classi 1898 e 1899.

## MINISTERO LAVORI PUBBLICI

### Concorso artistico

Il Ministero dei LL. PP., accogliendo il desiderio espresso da vari artisti italiani, ha prorogato fino a tutto il 31 agosto 1920 il termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito con Decr. Min. 11 maggio u. s. per la esecuzione delle quattro figure muliebri rappresentanti: *La poesia* - *La propaganda* - *La cospirazione* - *L'insurrezione*, da collocarsi nei vestiboli d'ingresso ai Musei nell'interno del Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma.

Parimenti fino al 31 agosto p. v. è stato, collo stesso decreto prorogato il termine già fissato per la consegna alla Direz. Artistica del Monumento dei bozzetti in gesso ultimati nella proporzione di un terzo del vero.

## MINISTERO MARINA

### Gare di tiro e di lancio

Le gare di tiro e di lancio che avrebbero dovuto svolgersi a Brindisi dal 10 luglio in poi non avranno più luogo. Il Ministero si riserva di stabilire se ed in quale epoca dovranno essere effettuate.

## MINISTERO AGRICOLTURA

### Le affittanze agrarie

Il Sen. Faina, Pres. del Comitato tecnico per l'agricoltura ha presentato nei giorni scorsi al Ministro on. Micheli, la relazione sui lavori compiuti dalla sezione del Comitato stesso, incaricata dello studio della questione delle affittanze agrarie, conchiuse prima della guerra e nel primo periodo di essa.

Il Ministro si è riservato di esaminare la relazione, e di prendere, a seguito di ciò, una determinazione in proposito.

Sono premature le notizie circa i provvedimenti che avrebbero per essere adottati per risolvere il problema di cui trattasi.

### Confederazione generale dell'Agricoltura

La rappresentanza della Confederazione generale dell'agricoltura a seguito delle recenti riunioni, ha svolto una importante azione presso il Governo tanto in merito alle condizioni politico-sociali in cui versano fertili zone: Bologna, Ferrara, Padova, Rimini, Toscana ecc. a causa delle agitazioni agricole, quanto riguardo alla grave questione del prezzo dei cereali in rapporto ai costi di produzione.

La rappresentanza della Confederazione che comprendeva tutte le regioni d'Italia ed era condotta dal consigliere di turno comm. dott. Bartoli e dal direttore avv. Donini, ha lungamente conferito col Ministro dell'Agricoltura on. Micheli.

Inoltre la rappresentanza ha presentato alla Presidenza del Consiglio un o.d.g. con concrete domande in una riunione che ha avuto luogo a Montecitorio ed alla quale oltre ai Sottosegretari on. Porzio, on. Sitta e on. Pollastrelli hanno pure presenziato il Ministro per l'Agricoltura e gli on. Maury, Alice, Marescalchi ed altri.

## MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

### Validità vaglia internazionali

Il Ministero delle PP. ha avvertito i dipendenti uffici, che i vaglia originari dalla Svizzera, emessi dal 1° corrente in poi, torneranno ad avere la validità normale di un mese oltre quello della loro emissione anche se rilasciati a favore di militari, di prigionieri di guerra o di internati. Trascorso tale termine dovranno considerarsi scaduti.

Restano tuttavia ferme le disposizioni riguardanti i vaglia francesi, egiziani e tunisini, indirizzati a militari. Tali vaglia — come quelli svizzeri tratti nelle isole dell'Egeo — continueranno ad essere, fino a nuovo avviso, validi per il periodo di tre mesi oltre a quello di emissione.

### Conti correnti ed assegni postali

Con recente decreto ministeriale sono stati esonerati dal prestare il deposito di garanzia per ottenere la iscrizione quali correntisti del servizio dei conti correnti ed assegni postali: 1°) I commercianti e le società commerciali inscritte presso le Camere di Commercio; 2°) Gl'impiegati civili dello Stato e gli ufficiali dell'Esercito e dell'Armata anche se pensionati; 3°) gli avvocati, gl'ingegneri, i medici, i ragionieri ed ogni altra categoria di professionisti inscritti legalmente in albo.

Nuove ulteriori disposizioni saranno quanto prima emanate per rendere il nuovo servizio sempre più accessibile al pubblico.

### Telegrammi per le Banche

E' stato disposto che nei telegrammi relativi ad ordini di pagamento scambiati tra istituti bancari, per l'interno e per l'estero, siano ammesse cifre o parole convenute di controllo destinate a garantire ordini di pagamento ed evitare frodi. Ciò senza pregiudizio — bene inteso — della facoltà concessa alle banche di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia) di valersi del linguaggio cifrato nei telegrammi spediti dalle Direzioni Generali alle Succursali ed agenzie all'interno e all'estero ovvero scambiati tra succursali ed agenzie sia all'interno che all'estero.

# Dall' Estero

## L'Ambasciatore francese a Berlino

(S) **Berlino**, 1. — L'amb. di Francia a Berlino è stato ricevuto dal Pres. dell'Impero Ebert al quale ha rimesso le lettere credenziali.

Laurent in presentare le seguenti parole: « Chiamato a restaurare nella loro pienezza le relazioni ufficiali dei nostri due paesi, farò tutti gli sforzi per la ricostruzione economica del vostro paese e per l'esecuzione leale del Trattato di Versailles che deve essere ormai il pensiero comune di tutte le potenze firmatarie.

« Permettetemi, signor Presidente, di contare, per il compimento della mia missione, sul concorso illuminato del vostro Governo e di esprimere i più sinceri voti per la vostra persona e per la prosperità della nuova Germania, nel lavoro e nella pace ».

Il Pres. Ebert ha risposto a Laurent, il quale gli ha poi presentato il personale dell'Ambasciata.

Quindi il Pres. e l'ambasciatore hanno avuto un colloquio di venti minuti.

## L'elezione presidenziale nel Cile

(S) **Santiago del Cile**, 10 — Si danno come ufficiali i seguenti risultati per le elezioni del Presidente della Repubblica del Cile: Alessandri 179 voti; Barros Borgogno 176.

Si dice che i risultati saranno modificati all'epoca della riunione del Congresso di agosto, essendo la maggioranza dei membri partigiani di Barros.

## Lo sgombro del bacino della Ruhr

(S) **Parigi**, 2. — Il Pres. della Conferenza della Pace ha firmato la nota degli alleati in risposta alle domande tedesche in data 22 giugno che tendevano ad ottenere un termine supplementare per lo sgombero del bacino della Ruhr da parte delle truppe della Reichswehr.

Nella seduta di ieri la Conferenza degli ambasciatori si era pronunciata per una risposta negativa a questa domanda dilatoria che non era giustificata da alcun importante argomento.

## Il convegno di Spa

(S) **Berlino**, 2. — A proposito di una informazione che attribuisce a Lloyd George l'intenzione di convocare a Spa i generali tedeschi che si trovano attualmente a Berlino e nella Prussia orientale per conferire con essi tanto sul disarmo quanto sulla sorte dei territori occupati dalla Germania, il *Berliner Tagblatt* fa osservare che non si tratta finora di inviare a Spa un rappresentante del Ministero della *Reichswehr*, ma che potrebbe sembrare opportuno di assicurare alla diplomazia un posto più importante nella delegazione.

A Spa, dice il giornale, la questione economica occuperà senza dubbio il primo posto, ma la politica generale verrà immediatamente dopo e la parte della politica diplomatica sarà estremamente importante.

## La Camera di Commercio internazionale

(S) **Parigi**, 2. — La Camera di commercio di Parigi ha offerto ieri un pranzo in onore delle legazioni estere venute a Parigi per la costituzione della Camera di Commercio internazionale.

Presiedeva Pascalis pres. della Camera di Commercio di Parigi ed erano presenti Reihel sottosegr. di Stato alla Pres. del Cons. in rappresentanza di Millerand assente da Parigi e Clementel.

Al *dessert* hanno pronunciato discorsi Pascalis e varii delegati esteri fra cui il sen. Rolandi-Ricci della delegazione italiana.

Clementel, riassumendo i lavori del Congresso, ora chiuso, e ricordando alcuni dei voti espressi ha affermato ancora una volta la necessità della cooperazione internazionale che non esclude la vita economica del commercio nazionale.

## Un consiglio di difesa in Polonia

(S) **Varsavia**, 2. — Il nuovo Pres. del Consigio Ladislao Grabski a causa della situazione al fronte ha presentato alla Dieta, su proposta del capo dello Stato, un progetto per la formazione di un Consiglio di difesa dello Stato che deve decidere nelle questioni concernenti la guerra e la pace. Il Capo dello Stato sarà Presidente di tale Cons. di difesa e saranno membri di esso il Pres. del Cons. dei Ministri, i ministri dell'interno, degli esteri, della guerra, delle finanze, dei trasporti, degli approvvigionamenti, e vi saranno anche autorità militari nominate dal Capo Supr. e dieci deputati della Dieta, designati da quest'ultima.

Data l'urgenza, il progetto è stato approvato alla quasi unanimità ed il regolamento stabilito secondo il progetto governativo è stato approvato in seconda lettura.

La terza lettura avrà luogo oggi.

## La lotta fra turchi e greci

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Express* ha da Costantinopoli 30:

Il Sultano avrebbe ricevuto da Broussa questa mattina la notizia di una vittoria dei nazionalisti i quali avrebbero preso Pergamat. I greci avrebbero perduto parecchie migliaia di uomini. Tale informazione però non è confermata.

Il *Times* ha da Smirne 30 giugno: I greci avanzano da Soma in tre colonne differenti. Il quartiere generale non ha ancora ricevuto particolari su questa avanzata.

## Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Berlino**, 2. — La lettera del gen. Lucas prigioniero dei sinn feiners è considerata falsa. Non si conosce ancora la località in cui il generale è custodito.

Il numero dei morti a Londonderry è salito a venti in seguito alla morte avvenuta oggi di una donna che era rimasta ferita.

L'Ufficio postale di Dundalk è stato saccheggiato stamane. La corrispondenza diretta alla polizia è stata esportata.

Ieri, presso la stazione di Kingsbridge è stato udito un frastuono di fucilate; le truppe hanno lasciato la caserma in automobile ed hanno dato l'ordine a tutti i borghesi di allontanarsi.

## Il boicottaggio contro l'Ungheria

(S) **Vienna**, 2 — Un comunicato ufficiale dice: Il boicottaggio contro l'Ungheria ha condotto, a causa degli attriti fra il personale delle ferrovie austriache diviso in due campi, ad uno stato insostenibile.

Gli impiegati favorevoli al boicottaggio non sono in grado di assicurare la circolazione dei treni.

Il Governo austriaco è stato costretto a sospendere il servizio ferroviario per l'Ungheria, evitando però nel modo più meticoloso tutto ciò che può generare l'impressione che il Governo svolga azione analoga a quella della Federazione internaz. contro l'Ungheria.

Se il Governo è obbligato dalla forza maggiore di un provvedimento sociale internazionale a sospendere il servizio ferroviario per l'Ungheria, tale provvedimento è necessario soltanto per la pace interna e non è minimamente diretto contro l'estero.

Il Governo ungherese risponde proclamando con ordine di Stato il boicottaggio contro l'Austria.

Il Cancelliere di Stato e il Segr. di Stato per le comunicazioni hanno invitato tutti e due i partiti degli impiegati ferroviari a trattare con il Governo.

Il 5 ad Amsterdam avrà luogo una riunione della presidenza della Federazione internaz. dei sindacati.

## L'indipendenza completa dell'Egitto

*Riceviamo e pubblichiamo:*

Roma, 30 giugno 1920

*Egregio Signor Direttore del «Popolo Romano»*

Avendo alcuni giornali pubblicato circa le trattative attualmente in corso a Londra fra la Delegazione Egiziana presieduta da Saad Zaglul Pascià e il Governo Britannico informazioni non rispondenti al vero, Le sarei grato di cortesemente voler pubblicare quanto segue allo scopo di ristabilire la verità.

I suaccenati giornali insistono nel dire che base di tali trattative sia l'autonomia e aggiungono che tanto il Sudan che il Canale di Suez rimarrebbero nelle mani degl'Inglesi e che inoltre ad essi verrebbero riconosciute prerogative tali da rendere facilissimo al Governo di Londra l'intervento negli affari egiziani.

Ora, in base alle sicure e recentissime informazioni da me ricevute, posso senz'altro affermare quanto segue alla illuminata opinione pubblica del nobile Paese che mi ospita:

1° Il mandato dalla Nazione Egiziana rilasciato alla Delegazione presieduta da S. E. Saad Zaglul Pascià le impone tassativamente di trattare soltanto sulla base del riconoscimento della completa indipendenza e libertà di tutta la valle del Nilo. La Delegazione non può quindi in modo alcuno trattare su altre basi.

2° Non è affatto possibile separare l'Egitto dal Sudan in verun modo poichè il Nilo il quale ha le sue sorgenti nel Sudan costituisce da un tempo il principio vitale senza di cui l'Egitto — dono del Nilo — diventerebbe uno squallido deserto. Sicchè se qualche Potenza s'insediasse nell'alto corso del fiume, la vitalità dell'Egitto ne verrebbe costantemente insidiata in modo gravissimo.

3° La questione del Canale di Suez è questione essenzialmente internazionale: essa interessa in modo particolare i Paesi mediterranei.

Premesso quanto precede, ritengo necessario dichiarare che qualora — per dannata ipotesi — esorbitasse la Delegazione Zaglul dal conferitole mandato, il Popolo Egiziano non ne riconoscerà affatto l'operato, poichè esso ha sempre ed invariabilmente chiesto la completa indipendenza di tutto il territorio Egiziano dalle sorgenti del Nilo alla sua foce e non accetterà verun surrogato per tale completa indipendenza.

In quanto agli interessi dei Forestieri in Egitto, essi non sono nè possono menomamente venir posti in discussione dalla nostra Nazione Egiziana, il cui motto è sempre stato: Liberi in casa nostra, ospitali per tutti quanti. Noi siamo difatti dispostissimi a dare tutte le garanzie che ci venissero richieste purchè venga riconosciuta, salvaguardata e tutelata la completa nostra indipendenza e libertà.

Ringraziandola, signor Direttore, per lo spazio concesso alla presente sulle colonne del Suo autorevole e diffusissimo giornale, La prego di gradire i sensi della mia profonda stima.

*Dr. Abdulhamid Said Bey*
19, via Boncompagni, Roma

*Questa lettera conferma la succinta informazione nostra da Londra pubblicata il 30 giugno p. p.*

### LA CROCE ROSSA IN UCRAINA

**Berna**, 1. — La Missione sanitaria della Croce Rossa Internazionale partita alla volta dell'Ucraina, è arrivata a Vienna, fanno parte di questa missione molti medici e molte suore svizzere nonchè il dott. Cholodny, plenipotenziario della Croce Rossa ukraina e 60 fra medici ed impiegati sanitari. Il convoglio sanitario che deve trasportare il materiale comprato in Svizzera, Germania ed Austria è pronto per partire.

### IL GIRO DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 2 — Dopo la terza tappa del Giro di Francia la classifica generale dei primi dodici corridori è la seguente:

1° Masson; 2° Thys; 3° Rossius; 4° Goethes, in ore 46 7' 34»; 5° Christophe; 6° Housghem Maurice, 7° Barthlemy; 8° Scieur, in ore 46, 34'. 30»; 9° Honti Pellissier, in ore 46,53': 10° Casson in ore 46.58; 11° Belanger in ore 47; 12° Jacquinet in ore 47.12;

### IL NUOVO ESERCITO AUSTRIACO.

(S) **Vienna**, 1. — Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice: Il generale Hallier ha comunicato al segretario di Stato per l'esercito che la conferenza degli ambasciatori ha dato la sua approvazione all'interpretazione proposta dal comitato militare alleato, degli articoli 120 e 126 del trattato di S. Germano, secondo la ua'e il nu vo esercito austriaco potrebbe tenere 15.000 uomini sotto la armi, ed altri 15.000 nella riserva oppure mantenere inalterati gli effettivi previsti dalla legge militare, cioè 30.000 uomini, una parte dei quali, a seconda della situazione militare e finanziaria dello Stato, sarebbe inquadrata nella riserva.

### GRECI CONTRO TURCHI.

(S) **Smirne**, 1. — Un comunicato dello S.M. greco dice: L'esercito greco ha proseguito ieri 30 la sua avanzata verso Balikissar. Il nemico ha opposto viva resistenza. Accerchiato dall'est è fuggito inseguito da presso e subendo gravi perdite in morti e feriti.

La città di Balikissar è stata occupata alle ore 12.

### BOY SCOUTS e MARATONA A LONDRA

(S) **Londra**, 2 — La prima settimana di agosto sarà completamente dedicata alla più grande adunata di «Boy Scouts» che sia mai stata organizzata da quando questa associazione giovanile venne fondata, cioè nel 1910. Sono già assicurate numerose rappresentanze del Canadà, dell'Australia, del Sud Africa, dell'India, della Guiana ed anche di Malta e Gibilterra.

Il Re ha promesso di assistere alle feste.

Fra le altre cose sarà organizzata una Maratona in bicicletta di cento miglia.

### I DELEGATI RUSSI SONO TORNATI PER ORA A MOSCA

(S) **Londra**, 2. — Questa mattina i delegati russi Krassin e Nogine sono partiti per Mosca. Erano accompagnati da un rappresentante della sezione ministeriale del commercio d'oltre mare. La signora Krassin e gli altri membri della delegazione russa restano a Londra. Krassin conta di tornare a Londra fra tre settimane circa.

### FRA MESSICO ED EUROPA

(S) **New York**, 2. — Filippo Parvicini, red. capo di un giornale messicano, si è imbarcato per l'Inghilterra come rappresentante speciale e rappresentante del Pres. provvisorio Huerta colla missione di stabilire relazioni amichevoli fra il Messico e l'Europa.

### I BOLSCEVICI IN LETTONIA

(S) **Londra**, 2 — Si ha da Copenaghen: Si è informati da Riga che le autorità lettoni hanno scoperto una organizzazione bolscevica con vaste ramificazioni.

### GLI EFFETTIVI INGLESI A COSTANTINOPOLI

(S) **Londra**, 2. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione relativa agli effettivi che dovrebbero cooperare alla difesa di Costantinopoli e degli stretti Bonar Law dice che nessun accordo è ancora intervenuto.

### IL PLEBISCITO A TESCEN

(S) **Praga**, 1. — Il Ministro degli esteri, Benes, ha trasmessa oggi alla Conferenza degli Ambasciatori la comunicazione ufficiale circa l'arbitrato sulla questione di Tescen.

Il Ministro Benes comunica che le commissioni per gli affari esteri della Camera e del Senato si sono espresse unanimi contro l'arbitrato e per l'esecuzione del plebiscito.

### IL SUICIDIO DI UNA CELEBRE ATTRICE

**Vienna**, 2. — La giovane attrice del *Burghtheater* *Tilly* Kutschere si è suicidata, gittandosi da una finestra. Il motivo va ricercato in una grave delusione amorosa. Aveva 29 anni ed era figlia del celere attore del *Volkstheater* *Vittoria* Kutschera.

## Turchia

(S) **Costantinopoli**, 2. — Said Malah Sottosegretario di Stato alla Giustizia ha dato le dimissioni.

## S. U. d'America

### WILSON MIGLIORA.

(S) **Washington**, 2 — In occasione della sua partenza per la Francia Jusserand ha fatto colazione col Pres. Wilson. E' la prima volta dal settembre scorso, in cui il Pres. cadde ammalato, che un membro del corpo diplomatico viene invitato a colazione alla Casa Bianca.

## Svizzera

(S) **Lucerna**, 2 — Il primo treno elettrico è passato oggi sotto il *tunnel* del San Gottardo senza incidenti. In avvenire la trazione elettrica sarà impiegata nel passaggio dei *tunnels*.

## Germania

**Berlino**, 2. — All'invito della città di Marienburg perchè desse il suo voto come cittadino onorario al plebiscito dell'11 luglio il generale Hindenburg ha risposto: Non potendo intervenire vorrei, almeno per lettera, esprimere la mia ferma convinzione che gli abitanti della antica città dei cavalieri conserveranno la loro nazionalità tedesca, dando il voto secondo la massima: «*La fedeltà è la spina dorsale dell'onore*».

**Berlino**, 2. — Noske l'ex ministro della difesa nazionale, il noto socialista maggioritario, è stato nominato Presidente dell'Annover.

**Berlino**, 1. — La *Nationalzeitung* smentisce lo sgombero della Galizia orientale da parte dei polacchi. Ufficiosamente viene dichiarato che tutte le notizie sull'avanzamento delle truppe dei sovyeti lungo il confine della Galizia orientale sono prive di fondamento.

— La *Taegliche Rundschau* scrive: I prigionieri tedeschi di guerra in Francia hanno finora eseguiti dei lavori di riparazioni per una somma di 10 miliardi. (?)

La Germania dovrebbe far valere a Spa questo fatto

# Borse e Mercati

### BORSA DI ROMA - 2 Luglio

Rend. It. 3 ½ % cont. 73.45 a 73.50 fine 74.05 - Consolidato 5 % cont. 75.20 a 75.05 a 75.25 fine 75.50 a 75.35 a 75.55 a 75.52 ½ - Banca Commerciale 960 a 948 a 953 - Credito Italiano 670 a 665 - Banca Italiana di Sconto 552 a 550 a 552 - Banco Roma 112 ½ - Meridionali 480 - Nav. Gen. Italiana 660 a 661 a 655 a 661 - Credito Marittimo 100 ½ a 100 a 101 - S. N. I. A. 100 - Tramw. Omnibus 150 n. - Ansaldo 176 a 178 a 176 - Ilva 165 a 164 - Metallurgica 106 a 103 - Montecatini 179 - Eridania 385 a 390 a 388 - Zuccheri Romani 70 - Carburo di calcio 950 - Elettrochimica 113 - Gas di Roma 595 a 600 - Imprese Fondiarie 105 a 106 - Fondi Rustici 236 a 234 a 235 - Risanamento di Napoli 385 - Fiat 277 a 280 a 276 a 280 - Marconi 235 ½ a 236 a 225 - Viscosa 300 a 302 a 300 - Cotonerie 137 a 135 a 138 a 137 - Libera T. 745 a 750 - Cosulich 540.

**Cambi**: Parigi 137 - Londra 65.75 - New-York 16,45 - Berlino 44.10 - Bucarest 39.50.

### LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 1. Su Italia 32.87½ - su Berlino 14.65 su Vienna (k. m.) 3.85 - su Londra 21.82 - su Parigi 45.67 ½ - su New-York 5.49 12 ½.

### CONSOLIDATO MEDIO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 1 luglio 1920;

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 73. 96 -

3.50 % netto (1902) con godimento in corso 64. - 5 % netto con godimento in corso 75.74.

### CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 1 luglio).

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

| | |
|---|---|
| Francia | 137.61 |
| Londra | 66.26 |
| Svizzera | 303.43 |
| New-York | 16.60 |
| Oro | 262.71 |

### BORSA DI PARIGI

**Parigi**, 2. — Rend. franc. 3% perpetua 58 - Rend. franc. 3% ammort. antica 68.25 - Rend. franc. 3½% 87.85 - Rend. franc. 5% amm. nuova 88.35 - Prest. franc. 4% 1917 71.10 - id. id. 4% 1918 liberato 70.80 Tunisine 283 - Rend. Argentina 1896 95 - Rend. Argentina 1900 72 - Brasile 4% 84.50 - Obbl. bulgare 4½% oro 1907 314 - Rend. Egiziana 6% unificata 128.50 - id. italiana 3½% 56.50 - id. russa 3% 1891 28.50 - id. russa 5% 1906 43.50 - id. serba 4% 46 - id. turca 60.25 - Banca di Francia 5500 - id. di Parigi 1540 - Cred. Fondiario 811 - Crédit Lyonnais 1615 - Banca Ottomana 645 - Metropolitain 851 - Azioni Suez 6400 - Thomson 1070 - Andalouse 440 Obbl. lombarde antiche 100 - Nord Espagne 560 - Saragozza 605 - Rio Tinto 1730 - Sosnowice 1170 Brasile 5% 1903 112 - Brasil e *rescission* 89.50 - Chartered 40.25 - De Beers 990 - Ferreira Deep 19.50 - Gold Fields 64.50 - Rendfontein 88.50 - Rand Mines 120.50 - Cambio su Italia 72.50 - Chèques su Londra 47.12 - Cambio su New York 11.04 - su Svizzera 215 - su Spagna 196.50 - su Belgio 105.25 - su Olanda 4.24 - su Berlino 31.75.

### LISTINO DI NEW-YORK

(S) **New-York**, 1 — Cambio su Londra 60 giorni 3.89 87/5 - demand bills 3.94 3/4 - Cable transfers 3.95 ½ - Parigi 60 giorni 8.24 - Cambio su Italia 5.90 - Berlino 2.63 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - prov.za straniera 90 ½ - Antchison Topeka 79 ½ - Canadian Pacific 112 3/4 - Pensylvania 38 ¼ - Southern Pacific 92 - Union Pacific 112 3/4 - Anaconda 55 3/8 - E. U. S. Steal Common 92 3/4.

### ALTRE BORSE ITALIANE - 2 Luglio

| VALORI | Milano | Genova | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 75 40 | 74 05 | 74 — | 74 60 |
| Consolidato 5 % | 74 70 | 75 30 | 74 25 | 75 40 |
| Azioni B. Italia | 1345 — | 1358 — | 1358 — | 1370 — |
| Id. B. Commerc. | 951 — | 950 — | 952 — | 955 — |
| Id. Credito Ital. | 664 — | 660 — | 668 — | 665 — |
| Id. B. Roma | 112 — | 111 50 | — — | 111 25 |
| Id. Ital. di Scont. | 554 — | 554 — | 532 — | 549 — |
| Meridionali | 472 — | 465 — | 469 — | 477 — |
| Mediterranee | 190 — | 188 — | 185 — | 190 — |
| Costruzioni Venete | 170 — | — — | — — | — — |
| Rubattino | 666 — | — — | 663 — | 670 — |
| Lloyd Sabaudo | — — | 381 — | — — | — — |
| Lanificio Rossi | 1520 — | — — | — — | — — |
| Cotonificio Cantoni | 680 — | — — | — — | — — |
| Id. Veneziano | 168 — | — — | — — | — — |
| Elba | 246 — | 246 — | — — | 255 — |
| Terni | 740 — | 740 — | 740 — | — — |
| Savona | — — | — — | — — | — — |
| Ferriere Italiane | — — | — — | — — | 163 — |
| Officine meccaniche | 83 — | — — | — — | — — |
| Officine Breda | 231 — | — — | — — | — — |
| Cantieri Navali | — — | — — | — — | — — |
| Ansaldo | 174 — | 174 — | 177 — | 174 — |
| Ilva | 163 — | 162 — | 162 50 | — — |
| Ferriere Voltri | — — | 415 — | — — | — — |
| Montecatini | 180 — | — — | — — | — — |
| Piombino | — — | — — | — — | — — |
| Soc. Metallurgica It. | 111 — | 111 — | — — | — — |
| Silos | — — | 143 — | — — | — — |
| Magona Italia | — — | — — | — — | 325 — |
| Edison | 538 — | — — | — — | — — |
| Vizzola | 900 — | — — | — — | — — |
| Marconi | 240 — | 241 — | 239 — | — — |
| Molini Alta Italia | 245 — | 252 — | — — | — — |
| Industria Zuccheri | 316 — | 336 — | — — | — — |
| Raffineria Lig. Lom | 350 — | 361 — | — — | — — |
| Eridania | 382 — | 384 — | 382 — | 390 — |
| Distillerie Italiane | 124 50 | — — | — — | — — |
| Semoleria | — — | 354 — | — — | — — |
| Carburo | — — | — — | — — | 925 — |
| S. It. Concimi Chim. | 157 — | — — | 156 — | — — |
| Esport. Italo-Amer. | 660 — | — — | — — | — — |
| Beni Stabili | 284 — | — — | — — | — — |
| Fiat | 276 — | 277 — | 277 — | 280 — |
| Isotta | 61 — | — — | — — | — — |
| Itala | — — | 90 — | — — | — — |
| CAMBI: | | | | |
| Francia | 137 30 | 137 25 | 137 — | — — |
| Londra | — — | 65 75 | 65 60 | — — |
| Svizzera | 299 — | 301 — | — — | — — |
| New York | 16 60 | 16 50 | 16 55 | 16 40 |












LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali